GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — SABATO 7 OTTOBRE — NUM. 235

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

In seguito ad accordi presi dal Ministero dei Lavori Pubblici con le Amministrazioni ferroviarie del Regno, e con le Società riunite di Navigazione Generale Italiana, si sono portate alcune modificazioni alle norme ed avvertenze pei viaggi degli elettori politici, già pubblicate in questa *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1880.

Pertanto rinnovando la pubblicazione delle norme medesime si trova opportuno di ripetere in pari tempo l'avvertenza che le dichiarazioni da rilasciarsi dai sindaci agli elettori devono indispensabilmente essere a stampa nella forma qui sotto riportata (*), rifiutandosi le Amministrazioni ferroviarie di ricevere le dichiarazioni manoscritte.

Norme pei viaggi degli elettori politici.

Agli elettori politici che avendo residenza abituale in un comune diverso da quello del loro domicilio politico intendono recarsi al proprio Collegio elettorale per la elezione del deputato al Parlamento, le Amministrazioni delle Ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali accordano il 75 per cento di ribasso ai prezzi ordinari dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe sulle rispettive linee ferroviarie e sui piroscafi dei laghi di Garda e Maggiore, sia per l'andata che per il ritorno dalla votazione di primo scrutinio e di ballottaggio, tanto per le convocazioni generali, quanto per le successive.

Gli elettori possono viaggiare col prezzo ridotto nei quattro giorni che precedono la votazione per andare al Collegio; nei quattro giorni che la seguono per tornarne; e nel giorno stesso in cui ha luogo la votazione, quando la distanza da percorrere non supera i 300 chilometri. Oltre i 300 chilometri il termine per fruire del ribasso è aumentato di un giorno.

Sia nell'andata che nel ritorno la riduzione è concessa pel tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l'elettore ha dimora stabile e quello della sezione del Collegio in cui egli si reca a votare.

Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione si intende concessa da e per le stazioni più prossime.

Per ottenere la riduzione nel viaggio di andata gli elettori renderanno ostensibile l'attestato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e presenteranno alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *A*, rilasciata e firmata dal sindaco del comune in cui abitualmente risiedono.

Compiuta la votazione gli elettori otterranno la riduzione pel viaggio di ritorno alla loro residenza rendendo ostensibile nuovamente l'attestato d'iscrizione e presentando alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *B*, rilasciata dal sindaco del comune in cui sono elettori.

L'elettore non potrà godere della riduzione che per una sola corsa d'andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

Le dichiarazioni *A* e *B* saranno riempite per cura di chi le rilascia, in guisa che chiara ne risulti l'iscrizione nelle liste elettorali e la causa del viaggio.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie l'elettore porrà la sua firma sulle dichiarazioni nell'atto in cui le riceve e dinanzi a chi le rilascia.

Il trasporto degli elettori che dovessero transitare sopra linee appartenenti ad Amministrazioni diverse, o percorrere linee staccate potrà aver luogo: o direttamente e mediante un solo biglietto, semprechè trattisi di viaggio totale o parziale sulle linee Alta Italia, Romane, Meridionali, oppure da ferrovia a ferrovia, mediante altrettanti biglietti separati quante saranno le Amministrazioni diverse o le linee staccate.

Nel primo caso lo scontrino n. 1 sarà riempito indicandovi il tratto che l'elettore dovrà percorrere da una stazione delle linee Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa, ed egli acquisterà un solo biglietto per l'intero viaggio fra esse due stazioni.

Nel secondo caso il numero degli scontrini riempiti dovrà corrispondere a quello delle Amministrazioni diverse e delle linee staccate; ogni scontrino indicherà il tratto parziale che l'elettore avrà a percorrere sulle linee di ciascuna Amministrazione o sopra linee staccate, ed egli acquisterà, a partenza e successivamente nelle stazioni di transito o nelle stazioni testa di linea, i singoli biglietti necessari per compiere l'intero viaggio.

I percorsi pei quali devonsi compilare separati scontrini sono i seguenti:

Linee dell'Alta Italia;

Linee delle Romane;

(*) I moduli delle dichiarazioni saranno pubblicati nel prossimo numero.

Linee delle Meridionali, compresi i tronchi delle Calabrie;

Linee Siciliane;

Lago Maggiore;

Lago di Garda.

Nel già detto primo caso saranno, occorrendo, compilati separati scontrini per le linee Siciliane e pei laghi Maggiore e di Garda.

Gli scontrini non utilizzati per i percorsi ferroviari o lacuali saranno annullati al momento del rilascio delle dichiarazioni, lasciandoli però uniti alle medesime.

La dichiarazione e i biglietti a prezzo ridotto sono personali; perciò alle persone che, senza averne diritto, ne fossero portatrici, saranno applicate le penalità stabilite per i detentori abusivi di biglietti di andata e ritorno.

Gli elettori potranno viaggiare su tutti i treni, meno quelli composti esclusivamente di vetture di 1ª classe.

L'elettore che durante la corsa volesse passare ad una classe superiore a quella segnata sul biglietto, pagherà la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

È fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo di giungere a destinazione nelle ore antimeridiane del giorno fissato per la votazione.

Mancando gli elettori ad una delle formalità e norme predette, ovvero notandosi cancellature o raschiature nei certificati d'iscrizione o nelle dichiarazioni e scontrini, cesserà ogni diritto alla riduzione di prezzo, salva sempre l'azione di legge contro i falsificatori.

Qualora l'elezione non avvenga nel primo scrutinio, ed occorra la votazione di ballottaggio, gli elettori possono trattenersi nel Collegio elettorale per far ritorno poi al luogo di abituale loro residenza nel giorno della stessa votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi, come fu detto più sopra. In questo caso gli elettori faranno uso della dichiarazione *B*, compilata secondo le norme dianzi indicate, presentando nuovamente l'attestato d'iscrizione.

Gli elettori che si debbono recare ad una stazione nella quale non abbiano fermata i treni diretti, potranno, purchè siano provveduti di biglietti di 1ª o 2ª classe, valersi di questi treni fino alla stazione di fermata dei treni stessi più vicina a quella di destinazione segnata sul biglietto, per proseguire poi alla volta di questa ultima col primo convoglio successivo.

Le dichiarazioni *A* e *B*, che avranno servito per ottenere biglietti a prezzo ridotto, saranno consegnate agli agenti ferroviari al termine del rispettivo viaggio di andata o ritorno.

La stessa riduzione del 75 per cento, in base alle preindicate norme, è accordata agli elettori anche sulle ferrovie Sarde, Venete e Sicula Occidentale, nonchè sui piroscafi delle Società riunite di Navigazione Generale Italiana. Pei viaggi su queste ferrovie e sui piroscafi sarà necessaria la compilazione di separati scontrini.

ERRATA-CORRIGE *al Supplemento al numero* 225 *della* Gazzetta Ufficiale *del Regno d'Italia*

Nella pubblicazione della tabella delle sezioni, di cui agli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica, 22 gennaio 1882, n. 593 (annessa al Regio decreto 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 settembre, n. 225) sono incorsi i seguenti errori:

ERRATA.		CORRIGE.	
Loveno Grumello Paisco Berzo Demo Grevo Sellero Cevo Saviore	Cevo	Loveno Grumello Paisco Berzo Demo Grevo Sellero Cevo Saviore	Grevo
Valmala Melle Frassino	Valmala	Valmala Melle Frassino	Melle

ERRATA-CORRIGE *al Supplemento al numero* 225 *della* Gazzetta Ufficiale *del Regno d'Italia.*

Nella pubblicazione della tabella dei comuni aventi meno di 100 elettori e costituiti in sezione autonoma (annessa al Regio decreto 26 settembre 1882, n. 998 (Serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 settembre, n. 225) sono stati dimenticati i comuni di Santa Flavia e di Galatro.

Provincia	Collegio	Indicazione dei Comuni costituiti in sezione
Palermo. . .	Palermo III . .	Santa Flavia
Reggio Calabria	Reggio Calabria II	Galatro
Id.	Reggio Calabria I	San Luca e non Santa Lucia

LEGGI E DECRETI

Il N. **1016** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane;

Veduto che per la convenzione passata tra il municipio di Matera e il Governo, in data del 3 maggio u. s., è stabilito che lo stesso comune, a fine di ottenere che sia dichiarato governativo il suo Liceo ginnasiale, si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale e tutto il materiale necessario, ma di corrispondere eziandio all'erario dello Stato la somma che a forma della precitata legge richiedesi pel pagamento degli stipendi al personale del Liceo ginnasiale, e che per ora è stabilita in lire 30,942 (trentamila novecentoquarantadue);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Cominciando dal 1° del prossimo ottobre al Liceo ginnasiale di Matera sono conferite tutte le prerogative dei Licei ginnasiali Regi, così per gli effetti legali degli studi che vi si compiono, come pei diritti e doveri del personale che vi sarà eletto dallo Stato a termini delle leggi sulla pubblica istruzione, e ciò fino a che saranno adempiuti dal Comune gli obblighi assunti nell'accennata convenzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **1015** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto che per la convenzione passata tra il municipio di Torino e il Governo, in data del 3 luglio corrente, è stabilito che lo stesso comune, a fin di ottenere che sia istituito un quarto Ginnasio Regio nella detta città, si obbliga fra le altre condizioni non solo di provvedere il locale e tutto il materiale necessario, ma di corrispondere eziandio all'erario dello Stato la somma che secondo la predetta legge richiedesi pel pagamento degli stipendi al personale del Ginnasio e che per ora è stabilita in lire 15,912;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° ottobre p. v. è istituito in Torino un quarto Ginnasio governativo nella forma prescritta dalla predetta legge del 13 novembre 1859.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per aumento di capitale e per modificazioni allo statuto, adottate nelle assemblee generali dell'8 dicembre 1881 e 21 maggio 1882 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito ordinario e di risparmio e per le operazioni di credito agrario, regolate dalla legge comune, stabilita in Cerignola (provincia di Foggia), col nome di *Banca dell'Associazione agraria di Cerignola*, e colla durata di 30 anni, decorrendi dal 23 agosto 1875;

Visto il R. decreto 23 agosto 1875, n. MCV, che approva la costituzione e lo statuto della predetta Società;

Visto il titolo VII, Libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'aumento del capitale della *Banca dell'Associazione agraria in Cerignola* da lire 100,000, diviso in n. 2000 azioni da lire 50 ciascuna, a lire 300,000, diviso in n. 6000 azioni dell'anzidetto valore di lire 50 ciascuna; e sono approvate le modificazioni allo statuto della Banca medesima, quali risultano deliberate nella predetta assemblea generale dell'8 dicembre 1881, il cui verbale è inserto all'atto pubblico di deposito del 20 gennaio 1882, rogato in Cerignola dal notaro Matteo Petrolla, salva la contromodificazione seguente:

In fine dell'art. 13 sono aggiunti i paragrafi seguenti:

« Nei prestiti e conti correnti ipotecari non potrà essere investita una somma maggiore di lire 100,000.

« Per lo stesso oggetto potranno essere impiegate quelle somme che l'Istituto potrà procurarsi mercè operazioni a lunga scadenza, tanto con altri Istituti di credito, quanto con privati.

« La durata più lunga dei prestiti ipotecari deve essere stabilita al massimo per un decennio, e dei conti correnti per un quinquennio.

« L'Amministrazione ha facoltà di determinare l'entità e l'interesse, preferendo le operazioni più piccole alle altre. »

Art. 2. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione è aumentato da lire 150 a lire 200 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **996** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le sezioni elettorali delle Camere di commercio ed arti di Bologna, Chieti, Ferrara, Livorno, Messina, Napoli, Torino, Udine sono riordinate secondo l'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

SEDE della Camera	SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna Sezione
Bologna	Bologna	Bologna, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia, Zola Predosa.
	Borgo Panigale	Borgo Panigale, Anzola dell'Emilia.
	San Lazzaro di Savena	San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia.
	Budrio	Budrio, Castenaso.
	Molinella	Molinella.
	San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese.
	Crevalcore	Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.
	San Pietro in Casale	San Pietro in Casale, Galliera.
	San Giorgio di Piano	San Giorgio di Piano, Argelato, Argile, Santa Maria in Duno.
	Minerbio	Minerbio.
	Baricella	Baricella, Malalbergo.
	Bazzano	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno.
	Pianoro	Pianoro.
	Lojano	Lojano.
	Monghidoro	Monghidoro, Monterenzo, Monzuno.
	Castel Franco	Castel Franco (dell'Emilia).
	Praduro e Sasso	Praduro e Sasso.
	Imola	Imola, Doccia, Mordano.
	Medicina	Medicina, Castel Guelfo.
	Castel San Pietro	Castel San Pietro (dell'Emilia), Casal Fiumanese.
	Vergato	Vergato, Camugnano, Caprara sopra Panico, Castel d'Ajano, Castiglione dei Pepoli, Piano del Voglio, Tavernola Reno.
	Porretta	Porretta, Casio e Casola, Gaggio Montano, Granaglione, Lizzano in Belvedere.
Chieti	Chieti	Chieti, Forcabobolina, Torrevecchia Teatina, Villamagna, Casale in Contrada, Ripa Teatina, Bucchianico, Vacri, Ari, Fara Filiorum Petri, Miglianico.
	Pescara	Pescara, Francavilla al Mare.
	Guardiagrele	Guardiagrele, Filetto, Pretoro, San Martino sulla Marruccina, Rapino, Pennapiedimonte, Orsogna, Sant'Eusanio del Sangro, Casacanditella.
	Manoppello	Manoppello, Turrivalignani, Lettomanoppello, Serramonacesca, Roccamontepiano.
	San Valentino	San Valentino, Abbateggio, Roccamorice, Caramanico, Sant'Eufemia a Majella, Roccacaramanico.
	Tocco da Casauria	Tocco da Casauria, Bolognano, Musellaro, Salle.
	Lanciano	Lanciano, Mozzagrogna, Santa Maria Imbaro, Fossacesia, Castelfrentano.
	San Vito Chietino	San Vito Chietino, Frisa, Treglio, Rocca San Giovanni.
	Ortona	Ortona, Crecchio, Tollo, Canosa Sannita, Giuliano Teatino, Arielli, Vill'Arielli.
	Casoli	Casoli, Altino, Roccascalegna, Palombaro.
	Lama dei Peligni	Lama dei Peligni, Fara San Martino, Civitella Messer Raimondo, Taranta.
	Torricella Peligna	Torricella Peligna, Gessopalena, Montenerodomo, Fallascoso, Pennadomo, Buonanotte.
	Palena	Palena, Colledimacine, Lettopalena.
	Villa Santa Maria	Villa Santa Maria, Montelapiano, Civitaluparella, Quadri, Borrello, Fallo, Rosello, Roio del Sangro, Pizzoferrato, Gamberale.
	Vasto	Vasto, Monteodorisio, Cupello, San Salvo.
	Gissi	Gissi, Carpineto Sinello, Guilmi, Furci, Dogliola.
	Atessa	Atessa, Tornareccio, Casalanguida, Bomba, Colledimezzo, Pietraferrazzana, Monteferrante, Archi, Perano, Montazzoli.
	Palmoli	Palmoli, Celenza sul Trigno, Carunchio, Torrebruna, Tufillo, San Buono, Liscia, Fresagrandinaria, Lentella.
	Casalbordino	Casalbordino, Pollutri, Villa Alfonsina, Scerni, Paglieta, Torino di Sangro.
	Castiglione Messer Marino	Castiglione Messer Marino, Roccaspinalveti, Schiavi di Abruzzo, Fraine, Castelguidone, San Giovanni Lipioni.
Ferrara	Ferrara	Ferrara.
	Cento	Cento.
	Comacchio	Comacchio.
	Copparo	Copparo.
	Argenta	Argenta.
	Portomaggiore	Portomaggiore.

SEDE della Camera	SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna Sezione
Segue Ferrara	Bondeno	Bondeno.
	Poggio Renatico	Poggio Renatico.
	Codigoro	Codigoro, Lagosanto.
	Sant'Agostino	Sant'Agostino.
	Migliaro	Migliaro, Massafiscaglia.
	Ostellato	Ostellato.
	Pieve di Cento	Pieve di Cento.
	Mesola	Mesola.
Livorno	Rio dell'Elba	Questo comune, facente parte della sezione elettorale di Portoferraio, è costituito in sezione elettorale separata.
Messina	Salina	Questo comune, facente parte della sezione elettorale di Lipari, è costituito in sezione elettorale separata.
Napoli	Napoli I	I mandamenti: San Ferdinando, Chiaia, San Giuseppe, Montecalvario, Avvocata, Stella.
	Napoli II	I mandamenti: San Carlo Arena, Vicaria, San Lorenzo, Mercato, Pendino, Porto.
	Ottajano	Ottajano, Poggiomarino.
	Melito	Melito, Sant'Antimo, Giuliano in Campania, Villaricca, Qualiano, Mugnano, Calvizzano.
	Frattamaggiore	Frattamaggiore, Grumo Nevano, Pomigliano d'Atella, Casandrino, Sant'Arpino, Afragola.
	Cercola	Cercola, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, San Sebastiano al Vesuvio, Pollena Trocchia, Ponticelli, San Giorgio a Cremano.
	Barra	Barra, San Giovanni a Teduccio.
	Torre Annunziata	Torre Annunziata, Boscoreale, Boscotrecase.
Torino	Feletto	Il comune di Feletto è distaccato dalla sezione di Caselle Torinese ed aggregato a quella di Rivarolo Canavese.
	Brandizzo	Questo comune è distaccato dalla sezione di Caselle Torinese ed aggregato a quella di Chivasso.
	Torino	I comuni di Bussolino, Castiglione Torinese, Gassino, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele e Cimena, sono distaccati dalla sezione di Chivasso ed aggregati a quella di Torino.
	Chivasso	I comuni di Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Marcorengo, Monteu da Po, Verrua Savoja, sono distaccati dalla sezione di Torino, ed aggregati a quella di Chivasso.
Udine	Udine	Udine, Campoformido, Feletto Umberto, Martignacco, Meretto di Tomba, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia d'Udine, Pradamano, Reana di Roiale, Tavagnacco.
	Palmanova	Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, Santa Maria la Longa, Trivignano.
	Cividale	Cividale, Attimis, Buttrio in Piano, Corno di Rosazzo, Faedis, San Giovanni di Manzano, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Torreano.
	San Daniele nel Friuli	San Daniele, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Sant'Odorico, Ragogna, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna.
	Gemona	Gemona, Artegna, Bordano, Buja, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone.
	San Vito al Tagliamento	San Vito, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, San Martino al Tagliamento, Morsano, Pravisdomini, Sesto al Reghena, Valvasone.
	Tolmezzo	Tolmezzo, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paolaro, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
	Spilimbergo	Spilimbergo, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Forgaria, San Giorgio della Richinvelda, Meduno, Pinzano sul Tagliamento, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio.
	Pordenone	Pordenone, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume, Fontana Fredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, San Quirino, Roveredo in Piano, Vallenoncello, Zoppola.
	San Pietro al Natisone	San Pietro, Drenchia, Grimacco, San Leonardo, Rodda, Savogna, Stregua, Tarcetta.

SEDE della Camera	SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna Sezione
Segue Udine	Latisana	Latisana, Palazzuolo della Stella, Pocenia, Precenico, Rivignano, Ronchis, Teor.
	Codroipo	Codroipo, Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Varmo.
	Tarcento	Tarcento, Cassacco, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Treppo Grande, Tricesimo.
	Ampezzo	Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve.
	Moggio Udinese	Moggio, Chiusaforte, Dogna, Resia (già San Giorgio di Resia), Pontebba, Raccolana, Resiutta.
	Maniago	Maniago, Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto, Fauna, Frisanco, Vivaro.
	Sacile	Sacile, Brugnera, Caneva, Polcenigo.
	Mortegliano	Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Castions di Strada, Talmassons.
	San Giorgio di Nogaro	San Giorgio di Nogaro, Carlino, Marano Lacunare, Porpetto, Muzzana del Turgnano.
	Aviano	Aviano, Montereale Cellina, Rodoja.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

BERTI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto* 1882.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di agosto 1882	»	64041	40769	104810	9607	2612	6995
Mesi precedenti dell'anno in corso. . . .	50	542401	271973	814374	93108	9433	83675
Anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 .	3406	2300753	979942	3280695	516340	45246	471094
SOMME TOTALI	3456	2907195	1292684	4199879	619055	57291	561764

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di agosto 1882	6,480,960 43	»	6,480,960 43	6,049,715 01	431,245 42
Mesi precedenti dell'anno in corso	51,728,287 16	»	51,728,287 16	37,977,862 39	13,750,424 77
Anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 .	185,575,821 32	4,344,830 03	189,920,651 35	122,923,786 84	66,996,864 51
SOMME TOTALI	243,785,068 91	4,344,830 03	248,129,898 94	166,951,364 24	81,178,534 70

Roma, addì 3 ottobre 1882.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

Il Capo della Divisione
L. SAPORITI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Ammissione di allievi all'Accademia militare in Torino.

I giovani in appresso indicati, i quali superarono gli esami generali e speciali per l'ammissione all'Accademia militare, sono ammessi nel detto Istituto come allievi del 1° anno di corso.

Quelli segnati con ** sono ammessi col benefizio di mezza pensione gratuita per merito di esame, e quelli con * con mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia.

Il Ministro: FERRERO.

** De Falco Edoardo, esaminato a Napoli.
** Pecco Ferdinando, id. Torino.
** Antonielli Anselmo, id. id.
** Malvano Augusto, id. id.
Abati Emilio, id. Firenze.
Bordes Federico, id. Torino.
Onnis Giacomo, id. id.
* Oliva Eugenio, id. Milano.
Carlesimo Vincenzo, id. Napoli.
* Gialinà Antonio, id. Milano.
* Garrone Alessandro, id. Torino.
Luccio Alfredo, id. Napoli.
Parisi Raffaello, id. Torino.
Nuzzolese Michele, id. id.
Bazan Enrico, id. id.
* Carelli Pasquale, id. Napoli.
Baldi Francesco, id. Milano.
Manfredi Alfredo, id. id.
* Pastore Eugenio, id. Torino.
Caruso Cosimo, id. Napoli.
De Gregorio Francesco, id. Messina.
Dall'Aste Brandolini Fabrizio, id. Torino.
Delli-Santi Giuseppe, id. Napoli.
Franchetti Giorgio, id. Torino.
Collobiano Arborio Ottavio, id. id.
Prever Luigi, id. Torino.
Guadagnini Pietro, id. Firenze.
Ragazzoni Raffaele, id. Torino.
Ferrari Carlo, id. Napoli.
Serina Stefano, id. Torino.
Picozzi Giuseppe, id. Milano.
Salvaneschi Ettore, id. Torino.
Galli Costantino, id. Milano.
Lanari Ubaldo, id. Torino.
Levi Giuseppe, id Milano.
Cravenna Agostino, id. id.
Savoiardo Giovanni, id. Roma.
Sibilla Alberto, id. Torino.
Bonaccini Ciro, id. Firenze.
Allievi Cesare, id. Roma.
* Boggio Carlo, id. id.
Tagliaferri Alessandro, id. id.
* Solofra Alfredo, id. Napoli.
Oppizzi Italo, id. Torino.

Ammissione di allievi alla Scuola militare in Modena.

Sono ammessi come allievi nel 1° anno di corso della Scuola militare:

1° I giovani indicati nel seguente specchio *A*, i quali avendo concorso per l'ammissione all'Accademia militare non superarono la prova degli esami speciali;

2° Quelli indicati nello specchio *B*, alcuni dei quali erano stati già approvati negli esami datisi in agosto ultimo, ed altri lo furono negli esami di riparazione che ebbero luogo il 16 andante;

3° Quelli indicati nello specchio *C*, che chiesero di concorrere alla ammissione per titoli di studi fatti nelle Scuole civili governative o legalmente pareggiate.

I detti giovani si presenteranno alla Scuola nel giorno 8 ottobre.

I giovani segnati con ** sono ammessi col benefizio di mezza pensione gratuita per merito di esame, o perchè provvisti di licenza liceale o d'Istituto tecnico. Quelli segnati con * con mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia.

Fra i detti giovani ve ne sono alcuni i quali nelle visite mediche subìte vennero riconosciuti inabili.

Si ripete l'avvertenza che i medesimi, come tutti gli altri, saranno accettati nella Scuola nel solo caso che dalla Commissione che dovrà nuovamente ivi visitarli saranno riconosciuti abili, e che il giudizio di tale Commissione si riterrà come inappellabile.

Il Ministro: FERRERO.

SPECCHIO **A**.

ELENCO *dei giovani non approvati negli esami complementari per l'Accademia militare, i quali sono ammessi alla Scuola militare.*

** Conti Giovanni, esaminato a Milano.
** Samele Saverio, id. Torino.
** Saccorotti Ugo, id. Milano.
Ruella Giuseppe, id. Torino.
Righini Cesare, id. id.
Allegri Luigi, id. Milano.
Gagliardo Enrico, id. Roma.
Stenio Achille, id. Torino.
Vanzo Ciro, id. Milano.
Bonomi Garibaldo, id. Torino.
Tambuscio Giovanni, id. Roma.

SPECCHIO **B**.

ELENCO *dei giovani che vengono ammessi in seguito al risultato degli esami da essi sostenuti.*

Vittorino Vincenzo, esaminato a Messina.
Richiardi Camillo, id. Torino.
Tanari Renzo, id. Milano.
Vanzo Ottorino, id. Milano.
Balbis Bertone di Sambuy Emanuele, id. Torino.
Lo Vecchio-Musti Nicola, id. Napoli.
Pellegrini Tommaso, id. Roma.
Labriola Michele, id. Napoli.
Baldassarri Eliseo, id. Roma.
Capparella Carlo, id. Napoli.
Borsetto Giuseppe, id. Milano.
* Salazar Luigi, id. Roma.
* Siracusa Alberto, id. Napoli.
* Nicola Camillo, id. id.
Bernardelli Ugo, id. Milano.
Campo Salvatore, id. Napoli.
Montefoschi Agostino, id. Rom .
Amendola Carmine, id. Napoli.
Matrona Pietro, id. Roma.
D'Ambrisi Napoleone, id. Napoli.
Romeo Vittorio, id. id.
Franco Pietro, id. id.
Buttari Giacinto, id. id.
Versace Agostino, id. id.
Fellini Ugo, id. Milano.

Martorano Giovanni, id. Napoli.
Carignani Carlo, id. id.
* Boggio Ottavio, id. Roma.
Calamai Ovidio, id. Firenze.
* Vivanet Francesco, id. id.
Rovere Clemente, id. Torino.
Calcagni Antonio, id. Milano.
Lucarelli Nicola, id. Napoli.
Bondi Giovanni Battista, id. Milano.
Paesani Pietro, id. Roma.
Zamboni Umberto, id. Torino.
Besio Angelo, id. id.
Cardonati Vincenzo, id. id.
Dadone Antonio, id. id.
Campagna Giovanni, id. id.

Specchio C.
Elenco dei giovani ammessi per titoli di studi.

Licenza liceale o d'Istituto tecnico.

** Paroletti Camillo, distretto militare di Torino.
** Vincenzi Giuseppe, id. Mantova.

4ª Classe d'Istituto tecnico.

Andreani Francesco, distretto di Ferrara.
* Bellavita Ugo, id. Alessandria.
Cossu Francesco, id. Sassari.

3ª Classe liceale.

Polto Eugenio, distretto militare di Vercelli.

3ª Classe d'Istituto tecnico.

Allegri Andrea, distretto militare di Parma.
Beltrami Ettore, id. Cremona.
Gianfreda Giovanni, id. Palermo.
Luglio Cesare, id. Mantova.
Russo Rodolfo, id. Napoli.

2ª Classe liceale.

Buzio Ettore, distretto militare di Alessandria.
Bedini Romolo, id. Ancona.
Cornia Giovanni, id. Modena.
De Benedectis Domenico, id. Foggia.
Fede Eustachio, id. Campobasso.
Moscardi Gaetano, id. Aquila.
Patroni Giuseppe, id. Brescia.
* Polcaro Gaetano, id. Caserta.
Vian Antonio, id. Venezia.

2ª Classe d'Istituto tecnico.

Albani Ottorino, distretto militare di Ancona.
Aggazzotti Geminiano, id. Modena.
Boccolini Paolo, id. Orvieto.
Boni Capalti Ercole, id. Pesaro.
* Cellai Enrico, id. Caserta.
Cartegati Cesare, id. Ancona.
Catalano Giuseppe, id. Napoli.
Cialente Alfredo, id. Aquila.
Casarotto Antonio, id. Venezia.
* Carpani Carlo, id. Genova.
Callegari Giovanni, id. Parma.
Carra Teseo, id. Mantova.
Caligaris Ranieri, id. Alessandria.
Cingia Pietro, id. Reggio Emilia.
Cassata Giuseppe, id. Palermo.
Chiarizia Gervasio, id. Aquila.
* De Benedictis Luigi, id. Firenze.
Donati Giulio, id. Pesaro.
* Faconti Arturo, id. Milano.
Ferrandi Luigi, id. Cuneo.
Forte Antonio, id. Avellino.
Ghiselli Adolfo, id. Forlì.
Gabrielli Giorgio, id. Genova.
Guerrera Francesco, id. Palermo.
Gobis Edoardo, id. Padova.
Gengaro Vincenzo, id. Avellino.
Gambigliani-Zoccoli Gabriele, id. Modena.
Lacentra Canio, id. Barletta.
Levi-Cattelan Adolfo, id. Padova.
Moy Giacomo, id. Piacenza.
Moroni Ernesto, id. Padova.
Manfredi Luigi, id. Ancona.
Manganelli Umberto, id. Perugia.
Marchetti Federico, id. Macerata.
Nardi Augusto, id. Livorno.
Pinto Michele, id. Foggia.
Pisano Gaetano, id. Siracusa.
Palizzolo Giuseppe, id. Palermo.
* Rossi Edgardo, id. Genova.
Romani Amedeo, id. Mantova.
Ricci Adolfo, id. Napoli.
Sforza Vittorio, id. Reggio Emilia.
Sparti Francesco, id. Palermo.
Scilla Giuseppe, id. Messina.
Taccini Umberto, id. Livorno.
Tedeschi Adolfo, id. Reggio Emilia.
Tursini Tito, id. Aquila.
Veronese Vittorio, id. Venezia.
* Zanchi Giulio, id. Vicenza.
Zambelli Luciano, id. Cremona.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di clinica medica generale nella Università di Torino*

È aperto il concorso alla cattedra di clinica medica generale presso la R. Università di Torino colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero non più tardi del 9 febbraio prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 6 ottobre 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, notifica che il cavo Dominique-Martinique è interrotto.

I telegrammi diretti a Dominique, Martinique, Sainte-Lucie, St-Vincent e Barbade sono inoltrati coi migliori mezzi senza cambiamento di tassa.

Roma, 4 ottobre 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 25047 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 90, al nome di Lerma *Rosa di Giuseppe*, e n. 41554, di lire 100, al nome di *Lerme Rosa di Giuseppe*, sono state così

intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Lerma Margherita Rosa fu Giuseppe*, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 25 settembre 1882.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

A modificazione del decreto Ministeriale 20 giugno p. p., col quale furono istituiti i Comitati d'inchiesta sulle Opere pie nella provincia di Ravenna, il Comitato circondariale di Faenza resta composto come segue:

Conte Stefano Gucci Boschi, presidente;
Avv. Aristide Bucci;
Cav. Lodovico Caldesi;
Clemente Morri;
Cav. avv. Filippo Alpi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Londra che nel partire da Penmaen-Mawr, principato di Galles, per recarsi a Hawarden, il signor Gladstone ha ricevuto una deputazione che gli ha presentato un indirizzo. In questa occasione il signor Gladstone ha pronunciato un breve discorso, nel quale ha lodato con termini calorosi la condotta degli ufficiali e dei soldati inglesi in Egitto. Aggiunse che non avrebbe parlato del loro trionfo se la causa per la quale hanno combattuto non fosse una causa giusta; che nessun paese può godere prosperità sotto la tirannia militare, e che l'esercito inglese ha rovesciato appunto questa tirannia. Il signor Gladstone terminò esprimendo la speranza che l'Egitto, questa grande parte dell'Oriente, riavrà ben presto la prosperità e la felicità.

Il *Times* ha telegraficamente da Berlino che il solo fatto ufficialmente noto fino ad ora relativamente alle intenzioni dell'Inghilterra, si è che essa non ha ancora comunicato le sue vedute alle potenze, e che non pare aver fretta di farlo.

Credesi a Berlino che passerà molto tempo ancora, forse dei mesi, prima che le potenze siano chiamate a prendere un atteggiamento definitivo per ciò che concerne il nuovo ordine di cose stabilito dall'Inghilterra in Egitto.

Lo stesso *Times* pubblica pure un telegramma da Vienna che si esprime nello stesso senso, ed afferma in modo positivo che la situazione è oggi assolutamente quale era il giorno dopo la presa di Tell-el-Kebir.

Da altro canto il *Morning Post* crede poter sostenere che sebbene nessuna proposta particolare sia stata fatta relativamente alla prossima organizzazione dell'Egitto, il più perfetto accordo continua a regnare tra i gabinetti di Londra e di Berlino.

« Una Commissione speciale, dice il *Morning Post*, sarà incaricata di elaborare un progetto di amministrazione finanziaria per l'Egitto.

« Da canto suo, lasciando in disparte ogni idea di protettorato o di altra combinazione qualsiasi che potesse ledere i diritti del sultano, il governo inglese studia un progetto allo scopo di garantire completamente la sicurezza e la libertà del canale di Suez.

« L'accordo perfetto che esiste tra i gabinetti di Londra e Berlino implica un accordo analogo coi governi di Vienna e Roma. La Francia, invece, insiste per il mantenimento dello *statu quo ante*, ed è ciò che rende i negoziati estremamente difficili. »

Lo *Standard* constata che l'Inghilterra, non potendo agir sola diplomaticamente come sola ha fatto la guerra, ha bisogno di alleati, e si domanda quali debbono essere questi alleati.

« Non vorremmo dimenticare, prosegue lo *Standard*, gli antichi trattati che ci legano alla Francia, ma questo sentimento non deve acciecarci in modo da indurci a rinnovarli.

« L'accordo anglo-francese in Egitto non potrebbe che imbarazzarci e nuocere quindi anche agli interessi francesi che gli uomini di Stato della Repubblica hanno l'obbligo di tutelare.

« Da altra parte, ristabilire il controllo comune sarebbe offendere le altre potenze europee. La nostra scelta è quindi facile: noi dobbiamo presentarci come protettori delle istituzioni egiziane col consenso e la benevolenza dell'Europa, ovvero associarci la Francia, cioè a dire aver la Francia sola per alleata. In siffatte condizioni noi non potremmo esitare. »

Gli articoli dei giornali inglesi, e particolarmente quelli del *Times* sulla sistemazione dell'Egitto, sono oggetto di commenti e di risposte risentite da parte della stampa francese.

La *République Française* rinfaccia al *Times* la varietà delle opinioni che ha sostenute fin qui, ma stima di dover rispondere perchè a torto od a ragione le opinioni manifestate dai giornali di Londra sono riputate più o meno come ispirate dal governo. Al *Times*, il quale afferma che il controllo è bell'e morto, la *République* oppone le opinioni espresse da lord Lyons al signor de Freycinet sui pericoli che trarrebbe seco la più piccola offesa al controllo. Essa rammenta che l'ambasciatore della regina d'Inghilterra si è espresso in termini molto espliciti sulla necessità di non indebolire il controllo, vera incarnazione dell'ordine e della sicurezza in Egitto.

« L'ambasciatore inglese, dice la *République*, era a quell'epoca l'avvocato della buona causa e noi duriamo fatica a comprendere come esso possa esporre al signor Duclerc delle opinioni diametralmente opposte a quelle che era incaricato di comunicare al suo predecessore. Checchè ne dica il *Times*, gli accordi internazionali non si infrangono colla punta della spada, o s'infrangono quando le parti contraenti sono d'accordo nel far *tabula rasa* del passato. Ora, o noi ci inganniamo grandemente, o il governo francese non è affatto disposto ad entrare in una via in cui bisognerebbe mostrare, da una parte, molta audacia, e dall'altra, molta ingenuità.

« Quanto al parallelo fatto dal *Times* tra la spedizione di Tunisi e la spedizione d'Egitto, non vi ha analogia alcuna tra

le due questioni. Il *Times* sembra, del resto, dimenticare che la Francia, inaugurando il suo protettorato a Tunisi, ha scrupolosamente rispettati i trattati conclusi dalla Reggenza coi governi esteri, e che essa non potrebbe accettare un mercimonio che è ripudiato egualmente dai suoi interessi e dalla sua dignità di grande potenza mediterranea.

" Noi, conchiude la *République*, non abbiamo nulla da chiedere in Egitto; noi abbiamo da conservarvi e vi conserveremo ciò che abbiamo acquistato. „

Il *Journal des Débats* non è meno esplicito nel respingere le pretese dei giornali inglesi:

" Confessiamo volontieri, dice il diario in parola, che non abbiamo dato prove di coraggio o di una grande perspicacia rifiutando di andare cogli inglesi contro le mura di Tel-el-Kebir, che sono cadute come quelle di Gerico al solo suono delle trombe. Il nostro paese ha perduto l'occasione di conquistare molta gloria a buon mercato...

" Se la insurrezione egiziana si è sviluppata nel modo che tutti sanno, se essa è stata origine di eccidii e di disastri spaventevoli, di chi è la colpa? Si dimentica oggi troppo facilmente che per lunghi mesi i nostri vicini ed alleati si ostinavano a patrocinare l'intervento turco come la sola panacea che potesse salvare l'Egitto. Ora, la Dio mercè, sono venuti a resipiscenza, ed il modo onde hanno trattato il sultano mostra all'evidenza che la loro conversione è completa...

" Se essi avessero consentito a marciare nel momento in cui noi potevamo e volevamo marciare, l'Egitto sarebbe stato salvo fino dal febbraio scorso. Gli assassinii dell'11 luglio, la rovina di Alessandria, gli incidenti dell'ultima campagna non sarebbero accaduti. Noi confessiamo i nostri errori con tutta l'umiltà, ma ci si permetta di rammentare anche quelli degli altri, affinchè ognuno abbia la parte di responsabilità che gli spetta...

" Non bisogna abusare mai di nulla, nemmeno della fortuna. I nostri vicini godono presentemente dei favori della fortuna; ma stieno in guardia! se si lasciano trasportare dall'orgoglio dei facili successi, si esporranno in avvenire a delle singolari rappresaglie! È loro, come nostro interesse che negli accordi esistenti per l'Egitto si facciano i minori possibili cambiamenti. Per quanto si volti e si rivolti la questione egiziana, si comprende che il mantenimento dello *statu quo* è, in definitivo, ciò che vi ha di più semplice, di più liberale e di più saggio... L'Inghilterra, noi speriamo, finirà coll'associarsi a questo modo di vedere.

" L'entusiasmo che si è impadronito della stampa inglese in seguito alla caduta di Tel-el-Kebir è naturalissimo; soltanto, come tutti gli entusiasmi, ha oltrepassato la misura, ma per quanto sia grande esso non ci abbaglia a segno di farci rinunziare a tutti i nostri diritti.

" Noi deploreremmo profondamente che il partito liberale, dimenticando gli attacchi generosi che dirigeva contro il partito conservatore dopo la presa di Cipro, si lasciasse inebriare dalla forza militare o dallo spirito di conquista. Noi rammentiamo ancora l'ammirabile discorso in cui il signor Gladstone rimproverava a lord Beaconsfield di avere profondamente ferita la Francia mettendo la mano sopra un territorio ove aveva dei legittimi interessi e delle grandi memorie, e dichiarava che, ai suoi occhi, l'amicizia della Francia valeva ben più dell'isola celebre sulla quale l'Inghilterra aveva piantato la sua bandiera. Il nobile capo del partito liberale avrà memoria quanto noi; esso sa, del resto, che non vi ha paragone possibile tra Cipro e l'Egitto; non è dunque lui che ci opporrà la forza delle armi e ci ripeterà che la forza domina il diritto. „

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che dopo lunghe trattative, intralciate continuamente dalla questione egiziana, Tsanoff, agente del principe di Bulgaria a Costantinopoli, giunse a stabilire un accordo con la Porta sul modo da adottarsi per la corrispondenza ufficiale. Avendo la Porta creato un ufficio speciale per corrispondere coi *vilayet privilegiati*, e ricusando la Bulgaria di prender posto fra questi ultimi, ne risultò per circa due anni una completa sospensione delle relazioni amministrative tra i due paesi.

Ciò produsse la rovina di migliaia d'individui, principalmente mussulmani, i quali non poterono rientrare nel possesso dei loro beni, nè ricorrere in alcun modo ai tribunali bulgari o turchi, non potendo presentare dei documenti legalizzati. Oggi fu deciso che per gli affari puramente politici la Bulgaria si rivolgerà al ministero degli esteri, e per tutti gli altri affari al competente dipartimento ministeriale.

Questo accomodamento pone fine a uno stato di cose intollerabile per le popolazioni mussulmane del principato; d'altra parte la Porta afferma in tale occasione i suoi diritti sovrani, mettendo le sue relazioni col principato su di un piede intermediario ben determinato, che non è quello d'una potenza sovrana.

Secondo una corrispondenza mandata da Lima, 13 settembre, al *New York Herald*, il vicepresidente della repubblica del Perù, signor Montero, sarebbe arrivato ad Arequipa con 5 mila uomini. Esso aveva formato un ministero, e negoziava colla Bolivia per continuare la guerra col Chilì.

Il corrispondente del *New York Herald* aggiunge che il signor Arje, partigiano della pace, è stato eletto presidente dal Congresso della Bolivia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 6. — Il *Fremdenblatt* annunzia che l'imperatore sanzionò la riforma elettorale votata dal Reichsrath.

Cairo, 6. — Gli inglesi lasciarono ad Anuah e a Damanhur dei governatori che rispondono dell'ordine.

Fu annullato il divieto d'importare carbone e petrolio fra Alessandria e Porto-Said.

Catanzaro, 6. — La Deputazione provinciale votò 2000 lire in favore degli inondati.

Rovigo, 6. — Fu tagliato l'argine a destra e a sinistra del canal Bianco presso la Grimana. Le acque si avviano al mare per Rosolina. Si cerca di salvare Donada e Contarina coll'argine Gigante, e si difende Adria coll'argine Camuzzone. Pioggia dirotta.

Venezia, 6. — Il Brenta, crescendo, aumenta i danni di Campolungo per la rotta aperta. Il territorio di Cavarzere è invaso. Temesi che resti inondato tutto il territorio tra l'Adige e il Po.

Parigi, 6. — È smentita la notizia data dal *Télégraphe* di alcuni casi di cholera verificatisi a Modane.

Metaponto, 6. — Stamane, alle ore 6 10 ant., cadde un fulmine nel caffè della stazione. Furono colpiti diversi viaggiatori, de'quali uno è morto ed un altro moribondo. Sono feriti gravemente alcuni agenti ferroviari. I feriti furono con treno speciale condotti all'ospedale di Taranto.

Londra, 6. — La *Pall Mall Gazette* insiste sulla necessità di abolire il controllo europeo in Egitto, combatte il trasferimento delle funzioni del controllo alla Commissione della Cassa del Debito pubblico, perchè ciò implicherebbe la partecipazione dell'Italia, dell'Austria-Ungheria e della Germania al controllo, e aumenterebbe i pretesti che gli europei affacciano per immischiarsi negli affari di Egitto. La *Gazette* raccomanda di nulla sostituire al controllo europeo.

Palermo, 6. — Alle ore 5 ebbe luogo il trasporto della salma del senatore Raffaele. Tenevano i cordoni il sindaco, il prefetto, il generale Pallavicini, il presidente della Corte di cassazione, il senatore Turrisi, il principe di Scalea, il conte di Sant'Elia ed il dott. Di Chiara. Seguivano il feretro la famiglia, numerosissimi amici ed una eletta cittadinanza.

Londra, 6. — L'Inghilterra non ha fatto finora alle potenze alcuna comunicazione riguardo alla sistemazione dell'Egitto.

Lord Granville, nei suoi colloqui con gli ambasciatori, dichiara che il gabinetto inglese non ha ancora formulato alcun progetto.

Bruxelles, 6. — L'Associazione inglese per l'arbitrato e la pace organizza una Conferenza internazionale, che si terrà a Bruxelles il 17 corrente.

Cairo, 6. — Colvin ha ricevuto l'ordine di non riprendere le funzioni di controllore generale.

Washington, 6. — Calderon, presidente del Perù, e Logan, ministro degli Stati Uniti nel Chilì, si trovano attualmente ad Arequipa, ove negoziano la pace fra il Perù ed il Chilì.

Genova, 6. — La Giunta municipale, all'annunzio della celebrazione degli sponsali di S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia, ha deliberato d'inviare alla Famiglia Reale felicitazioni ed auguri, in nome del Municipio e della cittadinanza per il fausto avvenimento. In seguito a questa deliberazione l'assessore anziano telegrafò a S. M. il Re e alle LL. AA. RR. la Duchessa ed il Duca di Genova.

Padova, 7. — Oggi a mezzodì si riprenderà regolarmente il servizio dei passeggeri e delle merci a grande e piccola velocità sulla linea Vicenza-Cittadella-Treviso. Quindi le spedizioni per l'Austria-Ungheria si potranno effettuare per detta linea senza interruzioni.

Madrid, 7. — Gli amici politici di Serrano pubblicheranno un manifesto per annunziare che essi adottano la Costituzione democratica del 1869 ed aderiscono all'attuale dinastia.

Alessandria d'Egitto, 7. — I delegati delle potenze formeranno cogli egiziani una Commissione che esaminerà le domande d'indennità per le vittime del bombardamento e del saccheggio.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Il ff. di sindaco, il 5 corrente, ha pubblicato il seguente manifesto sulla istruzione obbligatoria:

« I genitori o tutori dei fanciulli o delle fanciulle che si trovano nella età da 6 anni compiuti a 9, cioè nati dal 1° ottobre 1872 al 30 settembre 1876, e che ricevono l'istruzione in famiglia, sia dai propri genitori, sia da insegnanti privati, ovvero che la ricevono fuori di Roma, sono invitati a fare dichiarazione non più tardi del 15 novembre prossimo, all'ufficio comunale d'istruzione, in via Tor de'Specchi, n. 4, sopra scheda a stampa che ivi saranno rilasciate dall'ufficio stesso.

« La indicata dichiarazione non è necessaria per i genitori o tutori dei fanciulli o delle fanciulle che frequentano le scuole comunali o private, sia all'interno della città, che nel suburbio.

« Tale dichiarazione dovrà in loro vece esser fatta direttamente al detto ufficio di istruzione (inviando al medesimo copia del registro degli inscritti) dalle Direzioni delle scuole stesse, quando anche queste fossero composte d'una sola classe, sotto un solo insegnante.

« I contravventori saranno soggetti alle pene stabilite dalla legge. »

Spedizione polare danese. — All'*Indipendente* di Trieste telegrafano, in data del 4 corrente, da Amburgo:

« I due piroscafi della spedizione polare danese versano in grave pericolo, trovandosi bloccati dai ghiacci. »

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno	coperto	—	14,1	6,7
Domodossola	coperto	—	15,5	6,0
Milano	piovoso	—	12,7	11,6
Verona	—	—	—	—
Venezia	3/4 coperto	calmo	16,4	13,2
Torino	coperto	—	12,5	10,9
Parma	piovoso	—	14,0	10,5
Modena	piovoso	—	15,1	11,0
Genova	piovoso	legg. mosso	17,7	15,3
Pesaro	coperto	mosso	18,3	12,5
P. Maurizio	coperto	mosso	17,2	13,8
Firenze	coperto	—	21,8	13,1
Urbino	coperto	—	15,5	13,5
Ancona	coperto	legg. mosso	19,1	14,9
Livorno	coperto	calmo	20,5	13,5
Perugia	coperto	—	20,3	12,7
Camerino	nebbioso	—	17,6	9,9
Portoferraio	coperto	mosso	20,0	16,7
Aquila	coperto	—	19,7	12,0
Roma	quasi coperto	—	21,9	15,9
Foggia	nebbioso	—	22,5	17,6
Napoli	1/4 coperto	calmo	20,7	16,8
Portotorres	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	19,3	11,5
Lecce	coperto	—	25,4	19,2
Cosenza	1/4 coperto	—	24,0	14,0
Cagliari	1/4 coperto	—	24,0	20,0
Catanzaro	3/4 coperto	—	23,5	16,7
Reggio Cal.	3/4 coperto	legg. mosso	23,8	19,9
Palermo	3/4 coperto	calmo	25,0	17,9
Caltanissetta	3/4 coperto	—	22,0	14,8
P. Empedocle	nebbioso	legg. mosso	24,5	16,8
Siracusa	1/2 coperto	calmo	24,5	17,6

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 6 ottobre 1882.

Pressione altissima (778 mm.) sul Baltico e alto mare del nord; alquanto bassa (761) sul Mediterraneo e Francia occidentale.

In Italia barometro piuttosto elevato (767) al nord, e variabile da 767 a 761 da Venezia a Cagliari.

Nel pomeriggio e nella notte temporali e pioggia abbastanza forte in Sicilia; nelle 24 ore pioggia leggera al centro e sud del continente; scarsissima sul Veneto; fortissima in Piemonte.

Stamane cielo piovoso sull'Emilia, a Milano e a Genova; nuvoloso o coperto altrove; venti settentrionali al nord, meridionali al sud, qua e là freschi.

Temperatura aumentata specialmente al N.

Mare agitato o mosso.

Probabilità: venti deboli intorno al levante e qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 ottobre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,2	764,3	764,3	766,1
Termomet. esterno (centigrado)	18,5	23,1	23,1	20,1
Umidità relativa....	78	61	61	75
Umidità assoluta...	12,30	12,87	12,87	13,14
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	S. 15	SSW. 12	Calma
Stato del cielo........	9. quasi coperto	8. cumuli	8. cumuli	7. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 23,9 C. = 19,1 R. | Min. = 15,9 C. = 12,7 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 7 ottobre 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	88 10	88 »	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 20
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 30	89 25	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	92 45	92 35	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1070 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	560 »	558 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	633 »	630 »	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	431 »
Fondiaria (Incendi)	—	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	955 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	516 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	900 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	458 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	267 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 07 1/2	99 82 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 21	25 16	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 27	20 25	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—		—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 37 1/2 fine.
Parigi *chèques* 101.
Prestito romano Blount 89 30 cont.
Banca Generale 560, 559, 558 fine.
Banco di Roma 633 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.
Il Deputato di Borsa: O. SANSONE.

COMUNE DI ANAGNI

AVVISO per ultimo incanto e definitivo deliberamento dell'*appalto dei lavori del cimitero.*

Essendo stato presentato un partito di ribasso del ventesimo sulla somma di lire 13,949 96, per la quale venne deliberato l'appalto dei lavori di ampliamento di questo pubblico cimitero, si deduce a pubblica notizia che alle ore undici antimeridiane del giorno 14 corrente ottobre, stante la decretata abbreviazione dei termini, si procederà in questo ufficio di segreteria municipale, ed alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, ad un ultimo incanto e definitivo deliberamento del suindicato appalto, qualunque sia il numero delle offerte, avvertendosi che l'asta si terrà col sistema delle candele.

S'invitano quindi gli aspiranti al detto appalto ad intervenire per fare offerte di ribasso alla somma residuale di lire 13,251 07 (lire tredicimila duecentocinquantuno e centesimi sette), in base a cui verrà aperta la nuova gara.

Pel rimanente si richiamano le condizioni tutte contenute nell'avviso in data 19 settembre p. p.

Anagni, li 5 ottobre 1882.

5601 *Il Segretario*: PIERINI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Servizio dei Titoli.

XXV Estrazione dei Buoni in oro *eseguitasi in seduta pubblica il* 2 *ottobre* 1882.

I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1° gennaio 1883, mediante la consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute.

Dal 1° gennaio 1883 in poi cessano di essere fruttiferi.

Numeri estratti:

TITOLI DA CINQUE									TITOLI UNITARJ					
Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni	
	dal N.	al N.		dal N.	al N.		dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
126	626	630	3612	18056	18060	8969	44841	44845	65381	65385	90421	90425	112766	112770
206	1026	1030	3655	18271	18275	9132	45656	45660	66866	66870	91831	91835	112916	112920
298	1486	1490	3682	18406	18410	9155	45771	45775	67041	67045	92336	92340	113741	113745
495	2471	2475	3970	19846	19850	9158	45786	45790	67206	67210	93741	93745	113911	113915
528	2636	2640	3996	19976	19980	9181	45901	45905	67596	67600	94016	94020	114411	114415
569	2841	2845	4041	20201	20205	9249	46241	46245	67821	67825	94296	94300	115371	115375
673	3361	3365	4067	20331	20335	9392	46956	46960	68616	68620	94726	94730	115911	115915
841	4201	4205	4084	20416	20420	9420	47096	47100	69306	69310	95466	95470	116176	116180
885	4421	4425	4085	20421	20425	9576	47876	47880	69766	69770	95821	95825	116411	116415
1066	5326	5330	4090	20446	20450	9661	48301	48305	70296	70300	96376	96380	116676	116680
1068	5336	5340	4152	20756	20760	9852	49256	49260	71261	71265	96581	96585	117326	117330
1100	5496	5500	4244	21216	21220	9983	49911	49915	71341	71345	97041	97045	117336	117340
1164	5816	5820	4251	21251	21255	10124	50616	50620	71661	71665	97091	97095	117481	117485
1230	6146	6150	4430	22146	22150	10316	51576	51580	71701	71705	97831	97835	117751	117755
1252	6256	6260	4571	22851	22855	10384	51916	51920	72536	72540	98256	98260	118516	118520
1300	6496	6500	4632	23156	23160	10515	52571	52575	72621	72625	98261	98265	118771	118775
1306	6526	6530	4638	23186	23190	10551	52751	52755	73091	73095	98381	98385	119371	119375
1321	6601	6605	4685	23421	23425	10719	53591	53595	73656	73660	99081	99085	119696	119700
1466	7326	7330	4733	23661	23665	10780	53896	53900	73681	73685	99846	99850	119891	119895
1634	8166	8170	4744	23716	23720	10918	54586	54590	73851	73855	99901	99905	120151	120155
1732	8656	8660	4819	24091	24095	10936	54676	54680	74806	74810	100121	100125	120571	120575
1764	8816	8820	5243	26211	26215	11016	55076	55080	75906	75910	100701	100705	120766	120770
1805	9021	9025	5447	27231	27235	11122	55606	55610	75921	75925	101846	101850	121131	121135
1850	9246	9250	5513	27561	27565	11126	55626	55630	76771	76775	101951	101955	121646	121650
1911	9551	9555	5545	27721	27725	11143	55711	55715	77121	77125	103296	103300	122381	122385
1929	9641	9645	5585	27921	27925	11176	55876	55880	77576	77580	103486	103490	123831	123835
2015	10071	10075	5594	27966	27970	11251	56251	56255	78241	78245	103996	104000	123851	123855
2035	10171	10175	5632	28156	28160	11293	56461	56465	78376	78380	104266	104270	124711	124715
2112	10556	10560	5774	28866	28870	11299	56491	56495	79516	79520	104526	104530	124861	124865
2169	10841	10845	5796	28976	28980	11314	56566	56570	80046	80050	104631	104635	124941	124945
2309	11541	11545	5889	29441	29445	11318	56586	56590	80076	80080	105286	105290	125591	125595
2315	11571	11575	5973	29861	29865	11384	56916	56920	80186	80190	105401	105405	126641	126645
2461	12301	12305	6073	30361	30365	11693	58461	58465	80521	80525	105861	105865	126731	126735
2518	12561	12565	6190	30946	30950	11750	58746	58750	80806	80810	106296	106300	127461	127465
2568	12836	12840	6214	31066	31070	11801	59001	59005	81046	81050	106441	106445	127546	127550
2620	13096	13100	6221	31101	31105	11906	59526	59530	81236	81240	106866	106870	127926	127930
2630	13146	13150	6600	32996	33000	12029	60141	60145	81611	81615	107086	107090	128006	128010
2779	13891	13895	6617	33081	33085	12076	60376	60380	81641	81645	107136	107140	128211	128215
2825	14121	14125	6728	33636	33640	12087	60431	60435	82271	82275	107316	107320	128341	128345
2940	14696	14700	6942	34706	34710	12140	60696	60700	83111	83115	107471	107475	128641	128645
2966	14826	14830	7245	36221	36225	12177	60881	60885	83226	83230	108011	108015	128836	128840
2973	14861	14865	7287	36431	36435	12201	61001	61005	84051	84055	108791	108795	129206	129210
3038	15161	15165	7291	36451	36455	12270	61346	61350	84946	84950	109601	109605	129601	129605
3047	15231	15235	7315	36571	36575	12324	61616	61620	85291	85295	109756	109760	129666	129670
3177	15881	15885	7613	38061	38065	12366	61826	61830	85706	85710	110576	110580	129686	129690
3202	16006	16010	7639	38191	38195	12393	61961	61965	86246	86250	110816	110820	129981	129985
3227	16131	16135	7694	38466	38470	12514	62566	62570	86686	86690	110826	110830	130256	130260
3266	16326	16330	7948	39736	39740	12534	62666	62670	86691	86695	111361	111365	130441	130445
3285	16421	16425	8101	40501	40505	12586	62926	62930	87101	87105	112006	112010	130681	130685
3320	16596	16600	8169	40841	40845	12611	63051	63055	87211	87215	112021	112025	130801	130805
3357	16781	16785	8295	41471	41475	12649	63241	63245	87401	87405	112201	112205	130891	130895
3398	16986	16990	8350	41746	41750	12816	64076	64080	87416	87420	112216	112220	131066	131070
3517	17581	17585	8442	42206	42210	12891	64451	64455	87566	87570	112301	112305	131186	131190
3520	17596	17600	8555	42771	42775	12982	64906	64910	87586	87590	112671	112675		
3578	17886	17890	8869	44341	44345	12992	64956	64960	89956	89960	112736	112740		

Firenze, il 2 ottobre 1882.

LA DIREZIONE GENERALE.

NB. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati.

5562

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di mantenimento nella Casa penale di Paliano.

Nel giorno di giovedì 26 corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo presso la Prefettura della provincia infradescritta l'incanto per l'appalto del servizio di mantenimento nella Casa penale di Paliano.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte dalla Tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della Tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1883 e terminerà al 31 dicembre 1887.

3. L'appaltatore dovrà somministrare il vitto stabilito dalla Tavola *E* del capitolo con le modificazioni portate dalle Tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873, n. 1511, al personale di custodia addetto allo Stabilimento, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina.

4. Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della Tavola suddetta.

5. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto del titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, num. 8852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

6. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 6ª della Tavola.

7. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'articolo 69 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

8. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 7ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento sulla Contabilità precitato.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di sabato 11 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sottostante, od un capitale in biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 11ª della Tavola, in ragione di lire due e centesimi 25 per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI carcerarii da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	DIARIA fissata per l'asta	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, che regolano l'appalto: Parte dei capitoli	Disposizioni dei capitoli d'oneri: Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Roma . . .	Casa penale in Paliano.	Dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1887.	602,250	0 68	6000	1600	Parte 1ª, titolo 2° della parte 2ª, salvo le esclusioni portate dalle condizioni speciali infraindicate	Tavole *M*, *O*, *P* e parte 2ª delle Tavole *Q* e *R* con le modificazioni risultanti dal regolamento 27 luglio 1873, n. 1511 (Serie 2ª).	5	11 25

Annotazioni — Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle Case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi, o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Condizioni speciali.

1. Per patto espresso saranno a carico dell'Amministrazione dello Stato, e non già dell'appaltatore, siccome prescrive il capitolato d'oneri:

a) Le mercedi ai detenuti addetti come spazzini, facchini non adoperati per conto dell'Impresa, infermieri, barbieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, e le mercedi ai detenuti addetti al servizio della lavanderia e di pulizia dei locali, ferme per il resto a carico dell'Impresa le disposizioni contenute nell'art. 105 del capitolato;

b) Le spese di stampati, gli oggetti di cancelleria, ed i registri per gli uffici di Direzione e per le scuole dei condannati, a mente delle lettere *A*, *B*, *D* dell'articolo 117 del capitolato;

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi. Però restano a profitto dell'Amministrazione dello Stato le spazzature ed il ricavo delle vuotature degli acquai, delle latrine, delle fogne e loro condotti, di che nell'art. 30 del capitolato;

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio, come pure i cambi e gli spurgamenti. Rimangono però a carico dell'Impresa i mezzi di cura, preservazione e igiene, e la provvista dei vasi e dei pettini indicati ai numeri 14 e 25 della Tavola *E* del detto capitolato. Rimangono pure a carico dell'impresa gli oggetti necessari per l'illuminazione e il riscaldamento, come altresì per la preparazione e distribuzione del vitto, eccettuati i cucchiai e le gamelle pei detenuti sani;

e) La cura, il trattamento e l'assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti stessi.

2. Rimane stabilito da ultimo che per i locali ed infissi, i mobili e gli oggetti di vestiario e casermaggio non seguirà alcuna consegna, essendo gli stessi, come si è accennato dinanzi, esclusi dagli oneri dell'appaltatore, eccettuati quelli che sono consegnati all'appaltatore per il disimpegno dei servizi posti a suo carico, e pei quali rimane perciò all'appaltatore stesso l'obbligo della manutenzione.

Roma, 4 ottobre 1882.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

5582

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Settembre 1882 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
Casse e riserva			L. 24,462,066 24
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,229,108 44	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 489,758 98	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 49,947 15	21,768,814 57
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 7,902,984 60
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,703,581 17	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 380,994 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 158,127 61	5,439,532 14
	Effetti ricevuti all'incasso	» 196,828 71	
Crediti			» 12,137,331 02
Sofferenze			» 3,619,417 73
Depositi			» 14,816,363 87
Partite varie			» 6,564,662 68
	Totale		L. 96,711,172 85
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 811,730 33
	Totale generale		L. 97,522,903 18

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 11,200,000 »
Massa di rispetto	» 2,300,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 33,927,459 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 29,627,250 92
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,816,363 87
Partite varie	» 4,240,024 61
Totale	L. 96,111,098 40
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,411 804 78
Totale generale	L. 97,522,903 18

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 8,980,770 »
Argento	» 4,090,315 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,805 54
Biglietti consorziali	» 8,562,025 »
Riserva	L. 21,635,916 24
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,826,150 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 24,462,066 24

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	160,886	L. 8,044,300 »
da L. 100	82,797	» 8,279,700 »
da L. 200	29,296	» 5,859,200 »
da L. 500	12,468	» 6,234,000 »
da L. 1000	5,332	» 5,332,000 »
Somma		L. 33,749,200 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	94,416	L. 94,416 »
da L. 2	14,654	» 29,308 »
da L. 5	3,621	» 18,105 »
da L. 10	1,543	» 15,430 »
da L. 20	1,050	» 21,000 »
Totale		L. 33,927,459 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . L. 33,927,459 » è di uno a 2 827

Il rapporto fra la riserva » 21,635,916 24 { la circolazione L. 33,927,459 » e gli altri debiti a vista » 29,627,250 92 } » 63,554,709 92 è di uno a 2 937

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e a 1 anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» 5	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 29 settembre 1882.

Visto. — PER IL DIRETTORE GENERALE
Il Consigliere: BALSANO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

5520

DIFFIDAZIONE.

Essendo venuti a cognizione che i signori Ferdinando Brigatti e Salvatore Di Rosa, assolutamente ignoti ai sottoscritti, da vario tempo vanno chiedendo a vari banchieri, Istituti di credito e ad altre persone, delle somme a cambiali, offrendo la firma dei fratelli Pietro e Paolo Paris, e siccome tali ricerche offendono la loro posizione di commercianti, così smentiscono francamente tali bugiarde ricerche, e dichiarano, a lode del vero, che a niuno di essi hanno mai dato autorizzazione di cercare denaro col loro nome, e che direttamente soltanto fanno i propri interessi.

Roma, questo dì 6 ottobre 1882.

PIETRO PARIS.
5618 PAOLO PARIS.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Con sentenza del Tribunale civile e correzionale di Genova in data 14 agosto prossimo passato, pronunziata sulle istanze della signora Gabella Emma vedova Paolo Re, veniva dichiarata la assenza di Giuseppe Re fu Paolo, di condizione marittimo, una volta residente in Genova.

Ciò a seconda di quanto detta sentenza prescrisse.

4922 Avv. SCARSI GIUSEPPE.

AL TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Biella.

(2ª pubblicazione)

Ill.mi signori,

Baietto Rosa vedova di Delmastro Giuseppe, coi figli Francesco, Antonio, e figlie Margherita moglie di Lega Giacomo, Virginia moglie di Delmastro Francesco, Maddalena, Adelaide e Delfina, nubili, residenti tutti a Zubiena, rappresentano quanto segue:

Con precedente decreto del 13 marzo 1881 questo Tribunale mandò ad assumersi sommarie informazioni sul contenuto in precedente ricorso, e di segnalare la persona atta a coprire lo ufficio di curatore del presunto assente Delmastro Giovanni fu Giuseppe.

In obbedienza a tale decreto vennero assunte le volute informazioni, e furono raccolte e consegnate nel verbale delli 3 aprile che si presenta.

In base al contenuto di detto verbale gli esponenti chieggono piaccia al Tribunale illustrissimo:

1. Nominare a curatore dello assente presunto Giovanni Delmastro fu Giuseppe, il nominato Gambro Giovanni, detto Malata, domiciliato in Zubiena.

2. Ordinare, in base all'art. 23 del Codice civile, quelle informazioni che crederà del caso, onde dichiarare poi l'assenza del Giovanni Delmastro.

Biella, 24 aprile 1881.

Avv. Giuseppe Debernardi.

V° Per riferire in camera di consiglio delega il signor giudice avv. Benedetto Casaccia.

Biella, 25 aprile 1881.

Il presidente P. Buisson.

Il Tribunale civile e correzionale di Biella, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori presidente cav. Paolo Buisson, giudici Benedetto Casaccia e Guido Nicolini,

Visto il sovra esteso ricorso ed uditane dal signor giudice Casaccia la relazione,

Nomina

Giovanni Gambro a curatore speciale del presunto assente Giovanni Delmastro fu Giuseppe, per questo rappresentare nell'eseguenda divisione di stabili, e negli atti che la dovranno precedere; e

Manda

sull'effettiva assenza del prenominato Delmastro assumersi sommarie giurate informazioni per mezzo di persone le quali non sieno interessate nella suddetta divisione, delegando per tali informazioni il signor pretore del mandamento di Mongrando.

Biella, addì 29 aprile 1881.

Il presidente P. BUISSON.

4895 P. FOSSATI canc.

Per cura della DITTA EREDI BOTTA sono pubblicati i seguenti volumi:

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE POLITICA DEL 22 GENNAIO 1882

coll'aggiunta della legge 7 maggio 1882 sullo scrutinio di lista, e il confronto della legge del 1860

COMMENTATA

con le discussioni della Camera e del Senato, colla giurisprudenza parlamentare e giudiziaria sulle elezioni politiche dal 1848, seguita dalla legge sulle incompatibilità parlamentari, e corredata dei moduli necessari per la sua attuazione.

MANUALE indispensabile per gli elettori e gli uffizi elettorali. — PREZZO **L. 2 50** compresa l'annessa prima appendice

SECONDA APPENDICE

TABELLE DELLE SEZIONI ELETTORALI POLITICHE

costituite in applicazione degli articoli 47 e 48

della Legge Elettorale Politica 22 gennaio 1882, n° 593

annesse ai RR. DD. 24 settembre 1882, nn. 997 e 998

PREZZO DEL VOLUME **L. 1 20**

TERZA APPENDICE

TESTO UNICO DELLA LEGGE ELETTORALE POLITICA

22 gennaio 1882, n. 593 (Serie 3ª)

colle modificazioni introdotte dalla Legge 7 maggio 1882, n. 725 (Serie 3ª)

PREZZO **Cent. 80.**

LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTO E CAPITOLI NORMALI

per la riscossione delle imposte dirette

Leggi 20 aprile 1871, n. 192, 30 dicembre 1876, n. 3591, 2 aprile 1882, n. 1674 — Regio Decreto 14 maggio 1882, n. 738 — Regolamento per la esecuzione della legge 14 maggio 1882 — Regio Decreto che stabilisce le norme per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali — Decreto Ministeriale che approva i capitoli normali — Tabella delle spese per gli atti esecutivi, con aggiunta dei decreti per modificazioni al regolamento per la riscossione delle imposte dirette e della tassa sulla macinazione dei cereali, e dei modelli dei registri, avvisi e stampati per l'esercizio delle Esattorie e Ricevitorie delle imposte.

SECONDA EDIZIONE

Un volume di pagine 128 in 8° — Prezzo lire 1 20, *franco di porto*

Indirizzare richieste e vaglia alla Ditta **Eredi Botta** *in* ROMA, *via della Missione, nn.* 4 e 5.

ESATTORIA CONSORZIALE DI FROSINONE

Avviso.

Ad istanza del sottoscritto esattore si espone in vendita una casa nella contrada Pagliare Bruciate, numero civico 21, di due vani, confinata da Minotti Polacchino Giovanni Battista, Renna Jannini e strada, sezione Città, numeri 520 e 524, imponibile lire 18 75, per lire 95, a danno di Nicoli Antonio fu Ambrogio, enfiteuta a Politi Luciano.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Frosinone il giorno 28 ottobre, 2 e 7 novembre 1882.

Frosinone, 6 ottobre 1882.

5617 *L'Esattore*: PIETRO TANI.

CITTA' DI TERAMO

Prestito 1882

Obbligazioni estratte pel rimborso al 1° ottobre 1882.

259 207 432 878 819 143 1001.

Teramo, 1° ottobre 1882.

Il Sindaco: E. CERULLI.

5555 *Il Segretario*: C. DE DOMINICIS.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 43).

Si fa di pubblica ragione, a termini del prescritto dall'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852, che nello incanto odierno della impresa PANE, descritta nell'avviso d'asta delli 13 settembre ultimo, n. 40, questa fu deliberata col ribasso di

Lire dieci per ogni cento lire

sul prezzo prestabilito di centesimi 24 per ogni razione di grammi 735.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali), fissato in giorni otto, per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade il giorno di martedì 10 dell'andante mese di ottobre, alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque intenda fare la diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal citato avviso d'asta, cioè lire 36,000, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del dì 13 settembre 1882, n. 40.

Palermo, li 2 ottobre 1882.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: F. MARVARDI.

5586

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 19 settembre 1882 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 62, nel comune di Roma, via della Consulta, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 1339 21, avendo dato quello di lire 1749 04 nel 1879, lire 893 61 nel 1880, lire 1374 97 nel 1881, si fa noto che nel giorno 30 del mese di ottobre anno 1882, alle ore 2 pom., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Roma (1º circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 133 92, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 2 ottobre 1882.

5529 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

COMUNE DI GHEMME

Vendita di brughiera comunale.

Il comune di Ghemme è autorizzato con decreto della Deputazione provinciale 28 luglio 1882 alla vendita ai pubblici incanti, coll'estinzione di candela vergine, di ettari 81 88 56, della brughiera comunale, regione *Di là dello Strego*, in territorio di Ghemme, divisa in num. 91 lotti, peritati lire 45,039 dal geometra Pietro Imazio, con relazione 3 maggio 1882, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite con verbale 14 maggio 1882, visibili nell'ufficio del notaro sottoscritto in Ghemme.

L'asta avrà principio alle ore 8 antimeridiane del giorno 7 novembre 1882, e nei giorni successivi non festivi, nella suddetta regione, avanti il signor sindaco; la vendita si fa a corpo e non in misura; i fatali per l'aumento non inferiore del ventesimo sono stabiliti in quindici giorni da quello del deliberamento, e potrà l'aumento farsi in due o tre lotti attigui riuniti.

Ogni deliberatario depositerà il decimo del prezzo di deliberamento, ed il pagamento del prezzo seguirà in quattro eguali rate, la prima all'atto di definitivo deliberamento da stipularsi entro trenta giorni dall'incanto definitivo, le altre rate coll'intervallo di anni due tra l'una e l'altra, decorrendone l'interesse legale, oltre al rimborso annuo dell'imposta di ricchezza mobile, fatta facoltà previo avviso in iscritto al comune di eseguire il pagamento dell'intiero prezzo, osservandosi dai deliberatari gli affitti in corso, subingredendo nei diritti del comune.

Ghemme, 4 ottobre 1882.

Il Sindaco: CAGNARDI.

5620 *Il Notaio incaricato dell'incanto*: GUGLIANETTI GIO. BATTISTA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta di primo incanto

pel giorno di mercoledì 25 ottobre 1882, alle ore 12 meridiane.

Essendosi dal Ministero dei Lavori Pubblici, con dispaccio del 4 andante mese, nn. 78389-78925, annullati gli atti d'incanto per l'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione di un nuovo ponte metallico detto San Lorenzo sul Liri, nell'abitato di Sora, in sostituzione dell'attuale in muratura, mediante travata in ferro e tavolato di legname quercia rovere per marciapiedi, giusta il progetto 30 novembre 1880, compilato dall'ufficio del Genio civile pel prezzo di lire 50,260 a base d'asta, escluse le opere in muratura, si rende di pubblica ragione che il primo incanto si celebrerà in questa Prefettura, davanti al signor prefetto, o chi per esso, alle ore 12 meridiane del giorno 25 del corrente mese di ottobre 1882, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente in data non anteriore di sei mesi. Siffatto certificato, se rilasciato da sindaci di altre provincie, dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il comune si appartiene;

b) Un certificato d'idoneità nei modi e nelle forme specificate dall'art. 2, lettera *B* del capitolato generale per le opere di conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, constatante le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori da appaltarsi;

c) Un certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 4000 per cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo. Questa quietanza sarà restituita, appena chiusi gl'incanti, ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la cauzione provvisoria allorchè presterà quella definitiva, uguale al decimo dell'importare dei lavori suddetti, depurato del ribasso d'asta, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico, valutate a corso di Borsa.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto.

L'impresario dovrà inoltre presentare, prima della stipulazione del contratto, un supplente o fideiussore, nei modi e per gli effetti di cui all'art. 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 9 del vegnente mese di novembre.

Tutte le spese d'asta, comprese anche quelle fatte precedentemente, nonchè quelle di contratto e di copie, sono a carico dell'impresario, le quali si calcolano approssimativamente a lire 1300, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Il capitolato speciale e progetto, che servono di base al contratto, sono visibili a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 5 ottobre 1882.

5614 *Il Segretario delegato*: E. MASELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima (N. 44).

Si notifica che nel giorno 12 dell'andante mese di ottobre, alle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà in Palermo, avanti il sig. direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, 1° piano, nuovamente all'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei FORAGGI pei cavalli e muli del Regio esercito stanziati e di passaggio nel territorio delle Divisioni militari di Palermo e Messina, costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo, Trapani, Messina, Catania e Siracusa.

Le forniture avranno principio il 1° gennaio 1883, e termine il dì 31 dicembre di detto anno, e saranno regolate dai capitoli generali e speciali d'onere, che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; debbono essere firmate e suggellate, e dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Palermo (Divisioni militari di Palermo e Messina), il fieno a lire ....., l'avena a lire ..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione risulta di lire ..... »

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, da chi presiede l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale, che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati invariabili e senza ribasso:

Genere	Prezzo		Genere	Prezzo	
Il grano turco a . .	L. 22	„ al quint.	La segala	L. 21	„ al quint.
La paglia mangiativa	„ 4 50	id.	La farina di segala	„ 23 50	id.
Le carrube	„ 13	„	L'orzo.	„ 18	„ id.
La crusca	„ 13	„ id.	La farina d'orzo. .	„ 20 50	id.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare le offerte, della somma di lire 25,000 (venticinquemila) in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pel deliberatario, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questo appalto e andato deserto.

Palermo, li 3 ottobre 1882.

Per detta Direzione
5613 *Il Sottotenente Commissario*: F. MARVARDI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
N. 47. della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento dell'impresa foraggi pel 1883.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta dell'11 settembre 1882, n. 41, per la provvista dei foraggi occorrenti ai cavalli appartenenti od attinenti al R. esercito, di stanza e di passaggio nel territorio del 1° corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Torino e di Alessandria, è stato in incanto d'oggi deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

Fieno, a lire 8 per ogni quintale;
Avena, a lire 26 49 per ogni quintale.

Ai quali prezzi ragguagliando la razione, composta di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, il costo della medesima risulta

di lire 1,2747.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso non minori del ventesimo, scadono alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 11 ottobre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte poi di ribasso, non inferiore al ventesimo, che venissero presentate, dovranno essere formulate in modo che il ribasso offerto risulti ugualmente tanto sul costo della razione, quanto sui prezzi di ognuno dei generi componenti la medesima, avvertendo che saranno ritenute nulle le offerte di ribasso che non fossero conformi a siffatta prescrizione.

Chiunque poi intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto in lire duecentotrentamila, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 3 ottobre 1882.

Per la Direzione
5581 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
del primo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 28 ottobre 1882, alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, nanti il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina nel 1° Dipartimento durante l'anno 1883, di

Legname abete dell'Adriatico in alberi, in bagli e in tavole, per la somma presunta complessiva di lire 94,010,

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lire 1 20, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno eziandio fare un deposito di lire 9500, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 17 novembre 1882.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni dei due Dipartimenti marittimi in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 7 ottobre 1882.

5571 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABÒ.

ESATTORIA DI SAN VITO ROMANO

AVVISO.

Si fa noto che ad istanza dell'esattore di San Vito Romano, il 31 ottobre 1882, alle ore 10 antimeridiane, nel locale della Pretura mandamentale di San Vito Romano, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili ed a danno dei debitori sottonotati.

Occorrendo un 2° e 3° esperimento, questi verranno tenuti nei giorni 8 e 15 novembre stesso anno.

1. Nel comune di Rojate — Pace Benedetto fu Lorenzo, nonchè la parte corrisponsiva alla Confraternita del SS. Rosario — Vocabolo Piangataro, terreno castagneto, confinanti strada, fosso e Nardi Adolfo, estens. 0 90, 1 80, sez. unica, part. 1185, 1186.

Id. — Id. — Vocabolo Commarano, terreno seminativo, vitato, confinanti strada, fosso e Battisti Francesca, estens. 2 40, sez. unica, part. 1255.

Id. — Id. — Vocabolo Proje, terreno seminativo, vitato — Casa, seminativo olivato, confinanti strada, Rossi Benedetto, ed Alfieri Giuseppe, estensione 1 20, 0 23, 0 70, sez. unica, part. 1661, 1666, 2621. Resp. 1[3 alla Confraternita del SS. Rosario.

I suddetti terreni sono in totale del reddito catastale di lire 22 10, e si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 105 29.

2. Nel comune di Rojate — Masetti Santa fu Francesco — Vocabolo San Rocco, terreno seminativo, vitato, confinanti Belli Tuzi Benone da due lati e Sales Felice Antonio, est. 0 46, sez. unica, part. 156.

Id. — Id. — Vocabolo Fontana Marra, terreno seminativo, olivato, confinanti strada, Orlandi Benedetto e Projetti Ferdinando, est. 3 10, sez. unica, part. 1676[2.

Id. — Id. — Vocabolo Pozzo di Prignano, terreno seminativo, vitato, confinanti Fosso, Parrocchia di Santa Maria e Felice Luigi, est. 15 55, sez. unica, part. 2184 parte.

I suddetti terreni sono in totale del reddito catastale di lire 40 96, e si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 195 13. Proprietà libera.

3. Nel comune di Rojate — Pace Angelo fu Francesco — Vocabolo Valle del Cerro, terreno seminativo, vitato, confinanti stradello da due lati e fosso, est. 4 12, sez. unica, part. 5, 97, reddito catastale lire 19 49, il quale si pone in vendita al prezzo minimo di lire 92 85. Libero.

4. Nel comune di Rojate — Orlandi Benedetto fu Francesco — Vocabolo Scarello e Interpassa, terreno seminativo, vitato, bosco ceduo, e seminativo vitato, confinanti, divis. dal fosso e Sales Felice, Antonio e Sales Curzio, estensione 6 60, 1 98, 2 36, sez. unica, part. 1733, 1737, 1739.

Id. — Id. — Vocabolo Scarello, terreno seminativo, vitato, confinanti strada da più lati, estensione 3 23, sez. unica, part. 1747.

Id. — Id. — Vocabolo La Cantina, terreno seminativo, confinanti fosso da due lati e strada, estensione 3 75, sezione unica, part. 2899.

I suddetti terreni sono in totale del reddito catastale di lire 129 62, e si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 617 50. Liberi.

5. Nel comune di Rojate — Marrocchini Sante fu Vincenzo — Vocabolo Piangotaro, Mora del Lupo, terreno, bosco ceduo, seminativo, vitato — Casa, confinanti stradello, strada da due lati e Alfieri Giuseppe, estensione 3 70, 2 80, 5 18, 0 02, sez. unica, part. 1194, 1231, 1232, 2905.

Id. — Id. — Vocabolo Vigna Faro, terreno seminativo, vitato, confinanti, Marrocchini Fedele, Orlandi Benedetto e Capitani Francesco, est. 3 60, sezione unica, part. 2585.

I suddetti terreni sono in totale del reddito di lire 61 03, e si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 290 74. Liberi.

6. Nel comune di Rojate — Impilli Benedetto fu Vincenzo — Vocabolo Fornace, terreno castagneto, confinanti stradello, Orlandi Andrea e Impilli Benedetto, est. 2 70, sez. unica, part. 713.

Id. — Id. — Vocabolo Cerri, terreno castagneto, confinanti fosso, Pace Maria ed Amati D. Mariano, est. 2 70, sez. unica, part. 2416.

I suddetti terreni sono in totale del reddito di lire 9 83, e si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 46 83. Liberi.

7. Nel comune di Rojate — Liberti Domenico e Vincenzo fu Salvatore — Vocabolo Cerri, terreno castagneto, confinanti diviso dal fosso, Bovi Nicola e Carpentieri Domenico ed Angelo, est. 1 13, 1 30, sez. unica, part. 934 e 935.

Id. — Id. — Vocabolo Altichello, terreno seminativo, vitato, confinanti stradello da più lati, Belli Tuzi barone, estens. 4 67, 0 80, sezione unica, particelle 1168, 2525.

I suddetti terreni sono in totale del reddito di lire 21 61, e si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 102 95. Liberi.

8. Nel comune di Rojate — Onori Biagio fu Vincenzo — Vocabolo Via del Molino, n. 22, fabbricati, stalla e fienile, confinanti strada da più lati, particella 198.

Id. — Id. — Contrada Via della Chiesa, n. 13, fabbricati, casa di due vani con cantina, confinanti strada da 3 canti e Bovi eredi del fu Giacomo, particelle 147[1, 148[2 e 148.

I suddetti fabbricati sono in totale del reddito di lire 12, e si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 90. Liberi.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

5598 Per l'Esattore — *Il Collettore*: RUGGIERO BERTINI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI BOLOGNA

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima.

Si fa noto che nel giorno di mercoledì 18 ottobre andante, alle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà in Bologna, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nella caserma dei carabinieri Reali, piazza San Giovanni in Monte, n. 2, primo piano, nuovamente all'appalto in un sol lotto dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio delle varie stazioni della Legione pel periodo di un triennio, cioè dal 1° gennaio 1883 a tutto il 31 dicembre 1885.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione, nonchè presso quelle delle Legioni di Verona, Piacenza, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Torino, nelle quali località verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Il servizio dovrà estendersi all'intiero raggio territoriale della Legione, e cioè nelle provincie di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Forlì, Pesaro e Ravenna.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede firmate e suggellate, scritte su carta filogranata con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento; perciò le offerte stesse dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere per la Legione Bologna il fieno a L...., l'avena a L.... e la paglia da lettiera a L.... per ogni quintale, ai quali prezzi il costo di ogni razione completa, composta di chil. 6 fieno, chil. 3 avena, chil. 4 paglia da lettiera, risulta di L.... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I prezzi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i succitati Comandi di Legione, il deposito per cauzione nella somma di L. 30,000. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Il deposito presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potrà farsi dalle ore 8 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere rinchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta con bollo ordinario da lira 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Saranno pure a suo carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Dato a Bologna, addì 2 ottobre 1882.

5574 *Il Direttore dei conti*: PERRET AUGUSTO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

Avviso di secondo incanto (N. 17).

Si notifica che, stante la deserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 12 del corrente mese di ottobre, alle ore due pomeridiane, si procederà presso la Direzione suddetta, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, al civico n. 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, all'appalto, a partiti segreti ed in un sol lotto, della provvista dei FORAGGI pei quadrupedi del R. esercito di stanza e di passaggio nel territorio del 5° corpo d'armata, ossia nelle Divisioni militari di Bologna ed Ancona.

DENOMINAZIONE del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	GENERI componenti la razione normale	CAUZIONE in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Ancona, Ascoli Piceno, Forlì, Macerata, Pesaro e circondario di Rocca San Casciano.	Avena — Fieno	L. 120,000

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1883 e durerà a tutto il 31 dicembre di detto anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri, col millesimo 1882, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, e, per termine di confronto per il deliberamento, il costo di una razione ipoteticamente stabilita, per cui le offerte medesime dovranno essere formulate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Bologna il fieno a L...... l'avena a L...... per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, il costo della razione risulta di L...... "

I prezzi segnati in dette offerte dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

È fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggengo per lo spazio di due mesi.

Si avverte che il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, i generi qui sotto indicati ai prezzi seguenti, i quali sono invariabili e senza ribasso:

Grano turco . . .	L. 20	„ al quint.	Farina di orzo . .	L. 21	„ al quint.
Carrube	„ 19	„ id.	Segala in grani . .	„ 19	„ id.
Crusca	„ 14	„ id.	Orzo in grani . . .	„ 18	„ id.
Farina di segala. .	„ 22	„ id.	Paglia mangiativa .	„ 4	„ id.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione il loro partito suggellato e scritto su carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune), e contemporaneamente la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere od amministrare i depositi, della somma sovraindicata per cauzione.

Tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inclusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima che sia stata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede d'una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 3 ottobre 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'.

5583

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 10).

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista e distribuzione del FORAGGIO pei quadrupedi del R. esercito di stanza e di passaggio nel territorio del IX corpo d'armata che comprende le provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria per l'intiera annata milleottocentottantatre, di cui nell'avviso d'asta del 13 settembre p. p., n. 8, è stato oggi provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

Fieno a lire 8 20 per ogni quintale
Avena „ 28 55 idem

ai quali prezzi ragguagliata la razione figurativamente composta di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, il costo di ogni razione viene ad essere di lire 1,3485.

Si reca quindi a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, sui prezzi sopraindicati per cadaun quintale di fieno e di avena, e conseguentemente sul costo complessivo della razione, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), del giorno 11 del corrente mese di ottobre, spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque perciò intenda fare la suaccennata diminuzione, non inferiore al ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 5000 (cinquemila) stabilito dal succitato avviso d'asta, uniformandosi inoltre a tutte le prescrizioni nel medesimo contenute, con avvertenza che i ribassi di vigesima dovranno essere portati non solo sul costo complessivo della razione, ma altresì su quelli dei singoli generi componenti la razione stessa, in base ai prezzi provvisoriamente deliberati, e che saranno quindi ritenute nulle le offerte di ribasso che non fossero conformi a simile prescrizione.

Bari, 3 ottobre 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: GANDINI.

5584

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

PROVVISTA FORAGGI — LOTTO DI VERONA.

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 68).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 12 settembre ultimo per la provvista e distribuzione dei foraggi occorrenti nel lotto di Verona pel servizio dell'esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, è stato in incanto d'oggi provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

A lire 10 15 per cadaun quintale di fieno;
A lire 25 70 per cadaun quintale di avena,

e così a lire 1 38 per ciascuna razione figurativamente composta di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, scade il giorno 11 ottobre corrente, alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

I ribassi di vigesima dovranno essere portati non solo sul costo complessivo della razione, figurativamente composta come sopra, ma altresì sui prezzi dei singoli generi componenti la razione stessa, in base ai quali seguì il provvisorio deliberamento, e ciò sotto pena di nullità delle offerte.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla in piego distinto colla ricevuta del deposito di lire centottantamila stabilito dal succitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le altre prescrizioni contenute nell'avviso stesso.

Dato in Verona, 3 ottobre 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PIOLTI.

5585

N. 315.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 28 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Lugo-Lavezzola, compreso fra Lugo e Massalombarda, della lunghezza di metri 6922, escluse le espropriazioni stabili, l'armamento, ecc., per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 219,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 5 aprile 1881, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 2 ottobre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ravenna.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di sei mesi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, ed in lire 22,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 ottobre 1882.

5572 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

ESATTORIA DI ACQUAPENDENTE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

L'esattore sottoscritto notifica che alle ore 10 antimeridiane del 25 ottobre 1882, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza del signor pretore e cancelliere della Pretura, si procederà alla vendita per pubblico incanto dei seguenti immobili, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 30 ottobre e 6 novembre 1882.

1. A danno di Sabatini Filippo — Vigna, strada Nuova, confinanti Rossi Annunziata, Del Guerra Sante, Seminario ed Ospedale di Acquapendente, prezzo di vendita lire 52 20, deposito lire 2 61.

2. A danno di Squarcia Gio. Antonio, Francesco e Simone fu Giuseppe — Casa al primo piano, via Bogarella, confinanti Lombardelli Vincenzo e Giuseppe, Squarcia Giovanni, Rossi Basilio, prezzo di vendita lire 168 60, deposito lire 8 43.

3. A danno di Colonnelli Domenico — Bosco ceduo a pali, denominato Oliva, confinanti Squarcia Angelo e fratelli, fosso e strada, prezzo di vendita lire 6, deposito lire 0 30.

4. A danno di Brusa Adele fu Luigi, Brusa Antonio fu Pietro, Brusa Angelo ed Ermete fu Domenico — Bosco ceduo relitto dal fiume, vigna Popiratto, confinanti Cecchelli Giovanni, Brusa Palma e strada della Porticella, prezzo di vendita lire 143 40, deposito lire 7 17.

5600 *Per l'Esattore*: A. GOLINI.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Palermo

Via Macqueda, Casa ex-Crociferi

AVVISO D'ASTA.

Essendo andata deserta l'asta del 20 corrente mese di settembre, si fa noto al pubblico che alle 12 meridiane del giorno 20 di ottobre p. v., avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso un secondo esperimento d'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di n. 2000 pali di castagno selvatico all'anno, per il periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1883 per terminare col 1887 inclusivo.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di lire 91,600 (lire novantunmila ssicento).

Lunghezza dei pali in metri	Circonferenza alla estremità superiore	Circonferenza a due metri dalla estremità inferiore	Quantità annua pel quinquennio	Quantità totale pel quinquennio	Prezzo della unità L. C.	Importare della fornitura annua Lire	Importare della fornitura pel quinquennio Lire
Pali da metri 6 50	30	50	600	3000	7 50	4,500	22,500
Pali da metri 7 50	30	50	600	3000	8 70	5,220	26,100
Pali da metri 8 50	32	56	800	4000	10 75	8,600	43,000
			2000	10000		18,320	91,600

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabiliti nel capitolato relativo visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore di ufficio dalle 9 ant. alle 4 pom.

L'asta seguirà a partiti segreti, e le relative schede scritte su carta da bollo di lira una, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà essere fatta completamente dentro il mese di maggio dell'anno stesso, franca di ogni spesa, od in una delle stazioni ferroviarie lungo la rete Sicula, ovvero alla spiaggia di Giosa Marea, Sant'Agata, Zappulla, Santo Stefano, a scelta del fornitore, ove sarà fatto il collaudo da un funzionario dell'Amministrazione a ciò espressamente delegato.

Il pagamento dei pali in base al prezzo di aggiudicazione avrà luogo anno per anno a fornitura annua completa, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente riconosciute dall'Amministrazione, ovvero munite di valevoli certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti all'appalto perchè proprietari di boschi di castagno, o facienti commercio di questo legname, o per avere adempito ad altra fornitura di questo genere con soddisfazione dei committenti e previo deposito di lire 1000, in danaro od in biglietti di Banca aventi corso legale, o anche in titoli di rendita dello Stato al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Si farà luogo alla aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Finita l'asta, si terrà solo il deposito di quello che sarà riuscito aggiudicatario, restituendolo agli altri concorrenti.

All'aggiudicatario verrà restituito il deposito dopo stipulato il contratto. All'atto di questa stipulazione l'aggiudicatario dovrà presentare e rilasciare all'Amministrazione un certificato della Cassa dei Depositi e Prestiti, equivalente al decimo dello importare della fornitura quinquennale a garanzia delle condizioni del contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, copia, bollo e registro inerenti alla presente impresa saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni 15 a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere minori del ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si potranno presentare queste offerte di ribasso, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 4 novembre prossimo.

Palermo, li 28 settembre 1882.

5560 *Il Direttore compartimentale*: PISANI.

ORFANOTROFIO LOFFREDO DI CARDITO

Manifesto.

Il sottoscritto previene il pubblico che avendo il signor Girolamo D'Anna di Pasquale prodotto in tempo utile offerta aumentata del ventesimo della cifra di aggiudicazione provvisoria, per la vendita del legname esistente nella sezione denominata Fasanella, di proprietà di questo pio Luogo, così nel giorno 19 del corrente si terrà pubblico esperimento d'asta definitiva per la vendita sopraddetta, sulla base della summenzionata offerta prodotta in lire 12,705; con diffidamento che non essendovi concorrenti la predetta vendita sarà senz'altro aggiudicata al detto Girolamo D'Anna.

Cardito, li 8 ottobre 1882.

Il Sopraintendente: C. DANIELE.

5599 *Il Segretario*: ANTONIO FUSCO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Piacenza (7ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 26).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto in data 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti ai cavalli di truppa del Regio esercito (esclusi quelli dei Reali carabinieri) stanziati e di passaggio nel lotto di Piacenza, costituito dai territori delle Divisioni militari di Piacenza e Genova, di cui nell'avviso d'asta in data 10 settembre 1882, n. 24, è stato all'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato ai seguenti prezzi, cioè:

Fieno, per ogni quint. L. 8 25 — Avena, per ogni quint. L. 26 99,

e così per ogni razione figurativamente composta di ch. 6 fieno e ch. 3 avena, lire 1,3047.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, stato dal Ministero della Guerra nell'interesse del servizio ridotto a giorni otto, scadono alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 11 ottobre corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

L'offerta di ribasso non dovrà farsi soltanto sul costo complessivo della razione figurativamente composta di ch. 6 fieno e ch. 3 avena, ma altresì sui prezzi dei singoli generi componenti la razione stessa, in base ai quali fu provvisoriamente deliberato l'appalto; saranno ritenute nulle le offerte non conformi alle suddette prescrizioni, e dovranno perciò essere formulate come segue:

"Il sottoscritto offre i seguenti ribassi sui prezzi cui venne provvisoriamente deliberato l'appalto dell'impresa Foraggi del lotto di Piacenza, cioè: per ogni quintale di fieno a lire 8 25 offre il ribasso di lire..... e così il prezzo ridotto in lire..... per quintale, e per ogni quintale di avena a lire 26 99 offre il ribasso di lire..... e così il prezzo ridotto in lire..... per ogni quintale, in base ai quali prezzi, ragguagliata la razione composta figurativamente di ch. 6 fieno e ch. 3 avena, il costo della razione risulta di lire....."

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 180,000, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta.

Piacenza, addì 3 ottobre 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: C. MONDINO.

5587

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI GENAZZANO

AVVISO.

Essendo venuto il comune di Genazzano nella determinazione di atterrare tutti gli alberi, ceppaie e rinascenze, esistenti nella macchia detta di Secerano, posta entro questo territorio, per quindi ripiantarla a bosco ceduo,

Si fa pubblicamente noto

che alle ore dieci antimeridiane del giorno venticinque ottobre 1882, in questa sala comunale, innanzi il signor sindaco, o chi per esso, si procederà al primo esperimento di asta pubblica per la vendita di tutto il soprassuolo esistente in detta macchia, con le seguenti condizioni, cioè:

1. L'asta si terrà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento per la Contabilità dello Stato, e si aprirà sul prezzo di lire 13,661 66 (lire tredicimila seicentosessantuna e centesimi sessantasei), risultante da perizia dell'ingegnere agronomo signor Giuseppe Trifogli.

2. Le offerte non potranno essere minori a lire venticinque ciascuna.

3. Gli aspiranti dovranno essere persone capaci di contrarre secondo il Codice civile; sono esclusi però i debitori morosi e quelli che si sono resi colpevoli di mala fede, tanto verso il comune, quanto verso i privati.

4. Dovranno effettuare in mani del segretario, nell'atto dell'offerta, un deposito di lire 150 (lire centocinquanta), a titolo scorta di spese degli atti di asta, registrazione ed istromento, che sono ad esclusivo carico del deliberatario. Effettuar pure altro deposito di lire 1300 (lire milletrecento), od in denaro o in titoli di rendita a prezzo di Borsa nel giorno precedente all'aggiudicazione a garanzia del contratto, o pure presentare idonea e solidale sicurtà, da riconoscersi per tale dalla Giunta municipale che presiede all'asta.

5. L'appalto s'intende fatto sotto l'osservanza dei capitoli normali deliberati dal Consiglio comunale ed omologati dal Regio prefetto della provincia il giorno sei settembre 1882, n. 30651, a tutti ostensibile, unitamente alla perizia ed altro, in questa segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

6. La delibera non avrà effetto se non vi sia il concorso di due aspiranti almeno.

7. Il termine utile per l'aumento del ventesimo (fatali) scadrà il giorno nove novembre milleottocentottantadue, alle ore dieci antimeridiane.

Andando deserto il primo incanto si terrà il secondo il 9 novembre p. v., ed i fatali scadranno il 24 detto mese, a ore 10 ant.

Genazzano, lì 20 settembre 1882.

5610 *Il Sindaco*: VINCENZO GIORGI.

COMMISSIONE DEGLI OSPIZI IN SAVONA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Nell'incanto tenutosi il giorno 25 settembre ultimo scorso per la vendita di diversi beni stabili situati nel comune di Savona, essendosi verificata deserta l'asta dei lotti 1°, 2°, 3° e 5°, e deliberato provvisoriamente il lotto quarto pel prezzo offerto di lire 4020, sul quale venne successivamente ed in tempo utile presentato l'aumento del ventesimo,

Si rende noto al pubblico che alle ore dodici meridiane del giorno ventitre corrente mese di ottobre, innanzi la predetta Commissione degli Ospizi, e nella sala delle sue adunanze, sita in Savona, corso Principe Amedeo, avrà luogo un secondo incanto dei beni infradescritti, cioè:

Una proprietà situata nel comune di Savona, borgata di Zinola, composta di tre fornaci da mattoni, magazzini annessi e contigue aree, divisa in tre distinti e separati lotti, e come scorgesi dalla pianta o tipo del geometra Astengo, segnati in color bleu, cioè:

Lotto 1. Metri quadrati 2197 circa di terreno, compreso fra la strada vicinale anzidetta, la strada provinciale, la spiaggia del mare, ed il terreno di cui al lotto 2°, a lire 5 al metro quadrato, e così pel prezzo d'incanto di lire 10,985.

Lotto 2. Metri quadrati 2824 25 circa di terreno attiguo a quello del lotto 1, il di cui spazio resta compreso fra le linee segnate colle lettere *A*, *B*, *C*, *D*, e nel quale esistono le fornaci da mattoni ed annessi magazzini, confinante col lotto 1°, la strada provinciale, la spiaggia del mare ed il restante terreno di cui al lotto terzo, a lire 5 al metro quadrato, e così pel prezzo di lire 14,121 25.

Lotto 3. Metri quadrati 1742 25 circa di terreno attiguo a quello del lotto secondo, compreso fra la linea segnata colle lettere *C*, *D* e la strada pubblica, confinante col lotto secondo, colla strada provinciale, colla spiaggia del mare, colla strada pubblica, e con un casotto ad uso di uffizio del dazio comunale, a lire 5 al metro quadrato, e così pel prezzo d'incanto di lire 8711 25.

Lotto 4. Due piccole case aventi i civici numeri 36 e 40, situate nell'abitato di Zinola, confinanti col signor Giovanni Battista Lottero, eredi Giuseppe Siccardi, Carlo Berardi e la strada provinciale, a ciascuna di quali case vi è unito un piazzale che è compreso fra la strada provinciale predetta e la fronte di dette case, pel prezzo migliorato del ventesimo di lire 4221.

Lotto 5. Una villa di vario prodotto, detta **La Cava**, con argilla atta alla fabbricazione dei mattoni, confinante coi signori Rebella Vincenzo, Folco Agostino, march. Gavotti, signora Petronilla Lottero vedova Strixino e la strada dei Bogli, pel prezzo d'incanto di lire 24,000.

Le offerte in aumento dei prezzi sovraspecificati non potranno essere minori di lire italiane dieci caduna, e qualunque sia il numero di esse, all'estinzione della candela vergine saranno deliberati provvisoriamente al maggior offerente i lotti 1°, 2°, 3° e 5°, ed il lotto 4° sarà invece aggiudicato definitivamente a chi avrà fatto migliore offerta.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti depositare, nell'ufficio di segreteria della Commissione, il decimo del prezzo di ogni lotto in valute legali.

Il detto deposito verrà restituito a quelli che non rimarranno deliberatari.

Nei quindici giorni successivi al deliberamento sarà ammesso l'aumento del ventesimo sul prezzo di ciascuno dei lotti 1°, 2°, 3° e 5°, quale aumento verificatosi, avrà luogo un secondo incanto definitivo in giorno da stabilirsi.

Il pagamento degli stabili anzidetti dovrà effettuarsi per metà prezzo all'atto di riduzione in istrumento del deliberamento definitivo, e per l'altra metà si accorda la facoltà di pagarla colla mora di anni dieci, mediante ipoteca privilegiata sullo stabile medesimo, e la corresponsione dell'annuo interesse del cinque per cento netto di ricchezza mobile.

Tutte le spese d'asta, contratto, bolli, registro, tipo, perizie, inserzioni e copie, sono a carico dei deliberatari.

Le condizioni di vendita, tipo e perizia sono visibili a chiunque nella segreteria degli ospizi, e nelle ore d'ufficio.

Savona, addì 4 ottobre 1882.

Per detta Commissione
Il Segretario: SALOMONE.

5615

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 25 settembre al 1° ottobre 1882. 5589

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	288	78,876 35	363	97,600 14
Cassa Centrale { Depositi . .	24	138,016 38	47	104,816 16
	312	216,892 73	410	202,416 30
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	225	20,724 19	74	17,582 94
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		»

(2ª pubblicazione)

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI

del primo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 23 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti, sita al pian terreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il signor direttore degli armamenti a ciò delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto di

Tela cotonina ed olona assortita, per la somma presunta complessiva di lire 114,340 10,

da consegnarsi nel Regio Arsenale di Spezia in cinque rate eguali, cioè:

La prima rata entro 30 giorni decorrendi dal 1° dicembre 1882, oppure dalla data della notificazione al deliberatario, dell'approvazione del contratto, se tale notificazione seguisse dopo il giorno sovra indicato.

Le altre quattro rate, successivamente di 30 in 30 giorni per ognuna a contare dalla scadenza del termine per la consegna della rata immediatamente precedente.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto, sui prezzi suddetti, il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta della Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'asta pubblica soltanto i proprietari o i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti atti alla fabbricazione del genere che si richiede.

Questa attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori degli armamenti nei tre Dipartimenti marittimi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta, oltre al succitato certificato, dovranno fare un deposito di lire 11,500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 16 novembre p. v.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 30 settembre 1882.

5422 *Il Segretario della Direzione*: F. VERMIGLIO.

COMUNE DI RIPI

Avviso d'Asta.

Alle ore 3 pomeridiane e seguenti del giorno 18 corrente, nella segreteria comunale, innanzi il Regio sindaco, o chi ne fa le veci, si terrà l'esperimento d'asta per lo

Appalto del dazio consumo governativo, compresa la sopratassa comunale per l'anno 1883, sul vino, liquori, carni da macello (escluse le carni suine), generi di pizzicheria e pane.

Condizioni dell'appalto.

1. L'appalto s'intende fatto per un anno, ossia dal 1° gennaio al 31 dicembre 1883.
2. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire cinquemila.
3. L'asta sarà tenuta col sistema della candela vergine, ed in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.
4. L'aggiudicazione non seguirà se non mediante due offerte.
5. Ciascuna offerta non sarà minore di lire cinque.
6. Per concorrere all'asta si dovrà constatare, mediante quietanza del tesoriere comunale, di aver depositato nella Cassa del comune lire settecento, delle quali lire 500 a titolo di garanzia, e lire 200 a titolo di deposito delle spese di asta. I depositi saranno restituiti agli offerenti dopo terminata la gara, ad eccezione di quello dell'aggiudicatario, al quale gli sarà conteggiato nel fine dell'appalto.
7. Tutte le spese d'asta, comprese quelle per l'atto di sottomissione, registro ed inserzioni, sono a carico dell'aggiudicatario.
8. Il comune dovrà somministrare *gratis* i bollettari all'appaltatore, ed in corrispettivo si riserva il decimo sugli utili.
9. Il termine per migliorare l'offerta non minore del vigesimo (fatali) è fissato alle ore 3 pom. del giorno 2 novembre p. f.

Le tariffe, capitolati, leggi e regolamenti relativi all'appalto si trovano depositati nella segreteria comunale, ove chiunque può prenderne visura nelle ore di ufficio.

Il presente viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Ripi, 3 settembre 1882.

5597 *Il Segretario comunale*: G. B. GALLONI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto per la manutenzione di tutte le strade comunali a pietrisco, per anni quattro, a decorrere dalla data media della consegna, e pel presuntivo annuo compenso di lire 14,797 83, pagabile a rate bimestrali, con abilitazione di pagare l'ammanimento di brecciame, che sarà dovuto all'appaltatore precedente, anche in quattro anni, con interesse a scalare del 5 0[0, mediante ritenute sulle rate bimestrali.

Alle ore 11 a. m. del 18 corrente si procederà su questo palazzo Municipale al pubblico incanto per l'appalto suddetto, che doveva avere luogo nel 25 p. p., e verrà deliberato col metodo della candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente in ribasso di un tanto per cento sui prezzi descritti nella relativa tabella, salvo il ribasso del ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 23 dello stesso corrente mese.

Non saranno accettate nella gara offerte di ribasso inferiori a lira 1 per cento.

Per essere ammesso all'asta dovrà presentarsi un fidejussore solidale e solvibile, e depositarsi una cauzione di lire 10,000 in contante od in rendita sul Gran Libro al corso di Borsa della settimana che precede l'asta, od in libretto sulla Cassa di risparmio vincolato al Municipio, o in biglietto di tenuta sottoscritto da persona solvibile, oltre i due primi bimestri del compenso che saranno pagati dopo cessato l'appalto, e più lire 800 per anticipo di spese e tasse di registro.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale i capitoli d'appalto con la tabella dei prezzi.

Barletta, 6 ottobre 1882.

5619 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

1. Instituita nel comune di Narcao n. 4, frazione miniera di Rosas, assegna'a per le leve al magazzino di Iglesias, e del presunto reddito lordo di lire 500.
2. Situata nel comune di Villamassargia, n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Iglesias, e del presunto reddito lordo di lire 504 56.
3. Situata nel comune di Musei, assegnata per le leve al magazzino di Iglesias, e del presunto reddito lordo di lire 259 47.
4. Situata nel comune di Massama, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, e del presunto reddito lordo di lire 100.
5. Situata nel comune di Seneghe, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, e del presunto reddito lordo di lire 559 82.
6. Situata nel comune di Siamanna, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, e del presunto reddito lordo di lire 200.
7. Situata nel comune di Paulilatino n. 1, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Ghilarza, e del presunto reddito lordo di lire 534 06.
8. Situata nel comune di Soddì, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Ghilarza, e del presunto reddito lordo di lire 100.
9. Situata nel comune di Bannari Usellus, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Ales, e del presunto reddito lordo di lire 50.
10. Situata nel comune di Curcuris, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Ales, e del presunto reddito lordo di lire 72 87.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cagliari, 30 settembre 1882.

5606 *L'Intendente*: GARIN.

PUBBLICAZIONE DI SENTENZA.

(2ª pubblicazione)

Sull'istanza presentata da Pagliano Michele ed Antonio fratelli fu Giovanni ed Aguzzi Giacomo, tutti domiciliati a Mombarcaro, il Tribunale civile di Mondovì, riunito in camera di consiglio, con sentenza 11 luglio 1882, (registrata a Mondovì li 13 stesso mese, al n. 1405, esatto lire 6, sottoscritto Forneris ricevitore reggente), dichiarava l'assenza di Cora Giovanni fu Carlo, già residente a Monesiglio, mandando notificarsi e pubblicarsi la sentenza stessa a norma di legge.

Mondovì, 30 agosto 1882.

4947 Avv. Viara proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª pubblicazione)

Ad instanza di Borgna Giovenale, tutore dei minori Ernesto e Leopolda Prato di Filippo, il Tribunale civile di Torino, con suo provvedimento del 22 agosto ultimo, mandò assumere informazioni circa la presunta assenza di Prato Filippo del fu Antonio, vedovo di Borgna Angelina, caffettiere, nato a Robella, domiciliato a Torino, ed assentatosi sin dal milleottocentosettantadue, senza più dare notizie sue dal milleottocentosettantasei in qua.

Torino, 2 settembre 1882.

4904 Avv. Darbesio sost. Gili.

Citazione per pubblici proclami

a mente dell'art. 146 Codice di procedura civile.

Sulla istanza del signor Carlo Luparella, nella qualità, come dagli atti, di donatario del fu suo padre Giuseppe, proprietario, domiciliato elettivamente in Napoli nell'ufficio dell'avvocato signor Oreste Conzo, via Egiziana a Pizzofalcone, n. 11,

Si dichiara novellamente quanto segue ai signori:

1. Coniugi Orsola Rossi e Giovanni Testa, proprietari, domiciliati in Frigento.

2. Coniugi Federica Rossi e Pasquale Colucci, proprietari, domiciliati in Montella.

3. Coniugi Clorinda Stimone e Francesco Paolo Fasano, proprietari, domiciliati in Napoli, via Cirillo, n. 40.

4. Coniugi Angelina Rossi e Raffaele Cocchia, proprietari, domiciliati in Napoli, vico San Severino, n. 10.

5. Coniugi Teresa Rossi e Giuseppe Bracale, proprietari, domiciliati in Andessana.

6. Luigi cav. Rossi fu Nicola - 7. Camillo Rossi - 8. Euplio Rossi fu Francesco - 9. Rocco Rossi - 10. Luigia Contillo, vedova del fu Euplio Rossi - 11. Nicola Rossi fu Francesco Paolo - 12. Coniugi Erminia e Camillo Rossi - 13. Marcellina Pelosi - 14. Emilio Rossi fu Francesco Paolo, tutti proprietari, domiciliati in Anzano degli Irpini.

15. Teodora Rossi, domiciliata in Ariano, nel monastero delle Benedettine

16. Ciriaco Ferrara - 17. Coniugi Luisa Ferrara e Michele Mignola - 18. Coniugi Carolina Boscero e Federico Giannattasio, tutti proprietari, domiciliati in Avellino.

19. Coniugi Antonetta Anzani e cavaliere Giuseppe Vitoli, proprietari, domiciliati in Ariano.

20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27. Arciprete Filippo, Tommaso, Ferdinando, Maria Giuseppa, Eupliantonio, Giuseppe, Francesco ed Eleonora Boscero - 28. Coniugi Emilia Boscero e Francesco Miletti, tutti proprietari, domiciliati in Flumeri.

29, 30, 31, 32 e 33. Giuseppe Luigi, Pietro, Florindo, Euplio e Luisa Sciaraffa, proprietari, domiciliati in San Sossio.

34. Coniugi Maria Luigia Paglia e Raffaele Petrone, proprietari, domiciliati in San Nicola Baronia.

35 e 36. Canonico Gerardo e Giuseppe Scola - 37. Grazia Malleone - 38, 39 e 40. Francesco, Giuseppe e Carolina Scola - 41. Pasquale Ferrara - 42. Pietro Malleone - 43 e 44 Generoso e Giovanni Montieri - 45. Coniugi Giuseppe Montieri e Teresina Petrillo - 46. Vito Montieri, tutti proprietari, domiciliati in Trevico.

47. Pietro de Rosa fu Vincenzo - 48. Giovanni de Rosa di Pietro - 49 e 50. Euplio e Giuseppe Gerundo - 51. Coniugi Maria Isabella Travisano e Giuseppe Cipriani - 52. Coniugi Giuseppina Travisano e Pasquale Capaldo - 53. Coniugi Giacinto Cataldo e Filippino Travisano - 54. Coniugi Maria Travisano e Domenico Netta - 55, 56, 57 e 58. Francesco, Vincenzo, Paolo e Filomena Travisano - 59. Maria Caterina Castaldo - 60. Coniugi Michelina Travisano e Pasquale Stanco - 61. Coniugi Giuseppa Travisano e Pasquale Rago, tutti proprietari, domiciliati in Vallata.

62. Ed il Monte della Misericordia di Napoli, rappresentato dall'attuale suo sopraintendente, domiciliato per ragione della carica nel locale del detto Monte in Napoli, via Tribunale, numero 253.

Con sentenza del 5 maggio 1882 (registrata al n. 4331, lire 12, Danese) la Corte di appello di Napoli dispose così:

" La Corte accoglie l'appello proposto dal signor Carlo Luparella avverso la sentenza pronunziata dal Tribunale civile di Napoli il 22 luglio 1875. Il perchè rivoca la sentenza appellata, rigetta la domanda di perenzione proposta dai signori Rossi e dal Monte della Misericordia contro le procedure, ad istanza dei signori Luparella, e rinvia le parti innanzi ai primi giudici per gli ulteriori provvedimenti di giustizia anche sulle spese. Autorizza la intimazione per editto della presente sentenza e consecutiva citazione, a norma dell'art. 146 Procedura civile. Benvero ordina che la intimazione ai signori Luigi Rossi fu Nicola, Gerardo Scola, Filippo Boscero e Generoso Montieri segua a domicilio. "

Ora volendo l'istante, signor Carlo Luparella, proseguire il giudizio dal fu suo autore Nicola Luparella, iniziato nel 1807 innanzi gli antichi Tribunali e riproposto dinanzi i nuovi con gli atti di citazione, ad istanza del fu suo padre Giuseppe del 22, 27, 28 e 29 novembre e 1° dicembre 1828, e mantenuto vivo finora mediante analoghi atti interruttivi, così, a mente dell'art. 146 Codice di procedura civile, ed in seguito all'autorizzazione ricevuta con la sopra trascritta sentenza della Corte di appello di Napoli del 5 maggio 1882, con la presente citazione per pubblici proclami, il medesimo signor Carlo Luparella fa novellamente citare tutti i sopra indicati individui con le qualità indicate negli atti già precedentemente loro notificati, a comparire nel termine di legge innanzi il Tribunale civile di Napoli, nel locale delle sue udienze, sito in Castel Capuano, ed in quella sezione che sarà destinata, ad oggetto di dichiararsi riassunta nelle persone dei detti convenuti l'istanza già precedentemente pendente contro i propri rispettivi autori e danti causa, e facendosi dritto alle domande racchiuse nei detti atti di citazione del 22, 27, 28 e 29 novembre e primo dicembre 1828, dichiararsi nulla la donazione fatta con istrumento del 2 maggio 1796 per notar de Stelrich, di Roma, dal fu Girolamo Colmeta al Pio Monte della Misericordia di Napoli, per nullità di forma nascente dal difetto d'insinuazione, per nullità ed inefficacia della volnta accettazione, per mancanza ancora di definitiva accettazione e trascrizione, e per vizio di errore sostanziale sull'oggetto della donazione, e per mancanza di giusta causa; subordinatamente dichiararsi risoluta la donazione stessa per inadempimento delle condizioni, e quindi condannarsi solidalmente il Monte della Misericordia ed i terzi possessori dei fondi e canoni, come sopra donati ad esso Monte, a rilasciare in pro dell'istante signor Carlo Luparella i fondi e canoni medesimi, nonchè di pagare il prezzo degli alberi recisi dai signori Rossi, Scola ed altri, una ai frutti indebitamente percepiti ed agl'interessi legali e moratori, accordandosi frattanto ad esso signor Carlo Luparella una liberanza di lire centomila e piena rivalsa delle spese dello intero giudizio e compenso agli avvocati, con clausola di provvisionale esecuzione.

Con dichiarazione che non comparendo essi citati si procederà in loro contumacia, come per legge, che nel termine di legge saranno depositati presso la cancelleria del Tribunale civile di Napoli tutti gli atti e documenti del presente giudizio, e che il signor Carlo Luparella sarà rappresentato dal procuratore signor Gustavo Conzo, domiciliato nell'ufficio dell'avvocato in causa, signor Oreste Conzo, strada Egiziaca a Pizzofalcone, numero 11. 5577

AVVISO. 5603

A richiesta dell'Unione dei creditori del fallimento di Leopoldo Arizzoli, e per essa del sindaco definitivo Antonio Clementi, domiciliato vicolo Governo Vecchio, n. 8,

Io sottoscritto usciere del Tribunale ho fatto precetto al signor Francesco Feliciani, d'ignoto domicilio, di pagare nel termine di giorni trenta la somma di lire 1654 75, a forma della nota di collocazione nel giudizio di graduazione Giovannetti, rilasciata all'istante adì 17 dicembre 1881, e notificata li 11 maggio 1882, li 21 luglio e 15 agosto detto anno.

Scorso il quale inutilmente si procederà alla rivendita dei seguenti fondi:

Casa in via Ripetta, n. 44, rione 4°.

Casa al vicolo Sora, numeri 40 a 46, rione 6°.

Casa in piazza Sora, n. 59, rione 6°.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Avanti il Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 6 novembre 1882, si procederà alla vendita degl'infrascritti stabili, ad istanza di Ansuini Maria, vedova Moretti, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 luglio 1878, rappresentata dal procuratore officioso Angelo avvocato Canevari, in danno di Meneacci Serafina vedova Fontana, e Taccimei Alberto, la prima come madre tutrice, ed il secondo come contutore e concuratore del minorenne Giacomo Fontana, erede beneficiato del fu Lorenzo suo padre, domiciliati la prima in Soriano nel Cimino, ed il 2° in Roma.

L'incanto degl'immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo di stima assegnato a ciascun lotto dal perito giudiziale signor Enrico Calandrelli, ribassato e ridotto, cioè di lire 71 11 pel 1° lotto, di lire 7780 50 pel 2° lotto e di lire 1501 11 pel 3° lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi.

1° Grotta diruta, contrada Sant'Agostino, segnata in mappa col n. 1445, confina colla strada della Bastia, e con altra grotta già spettante ai padri Agostiniani in Soriano.

2° Stalla e casa, contrada Sant'Agostino, con forno panicocolo, fabbrica di paste, spaccio, cantina, tinello, ed oltre due piani, uno abitato, l'altro ad uso di magazzino, distinta coi numeri 78, 79, 80, 82, 84 sub. 2, sub. 26, 38, e segnata in catasto coi numeri di mappa 1391, 1391|1, 1391|2, 1392, 1393, 1393|1, 1393|2, 1394, 1394|1, 1394|2, 1397, 2276|1, 2276|2, confinante con la piazza di Sant'Agostino, vicolo della Bastia, Salvatore Federici, salvi ecc.

3° Stalla, cantina e casa, posta in Soriano, contrada Sant'Agostino, distinta coi numeri civici 76 e 77, segnata nella già indicata mappa coi numeri 1390|3, 1255, 1275|2, 1275|3, confinante coi due lati, colla via di Montecavallo, colla piazza di Sant'Agostino, salvi ecc.

Che, ecc.

ANGELO avv. CANEVARI procuratore officioso.

5590

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla istanza di S. E. il principe don Alessandro Torlonia, domiciliato nel suo palazzo in piazza di Venezia, ed elettivamente nello studio legale del suo procuratore signor avv. Giulio Pagnoncelli, ed in danno della signora Sara Nemesis, vedova Picard, nata Silva, anche quale madre e tutrice di Carlo-Aronne, Luigi-Daniele, Giovanna-Ester ed Eugenia-Rachele, figli minorenni ed eredi del fu Firmino Picard, domiciliati in Roma, ed elettivamente in via del Tritone, n. 33, presso il suo procuratore signor avv. Giuseppe Scacchetti, all'udienza del 10 (dieci) novembre 1882, innanzi alla terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita forzata della già proprietà Valenti, composta di terreno e due fabbriche con grotte, sulla via Testaccio, ai numeri di catasto 496, 495 e 497, dell'estensione di metri quadrati 13,170, confinante col vicolo Savorelli, via Testaccio e terreno Savorelli, sul prezzo di perizia di lire 25,072 20, sotto le condizioni inserite nel bando redatto dal vicecancelliere A. Castellani il 1° ottobre 1882, che trovasi depositato nella cancelleria di questo Tribunale, visibili a tutti.

Roma, 5 ottobre 1882.

AVV. GIULIO PAGNONCELLI proc.

5593 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO.

Ad istanza della signora Clotilde Minetti, erede del marito Stanislao Rasori, domiciliata presso il suo procuratore Giulio Paolucci,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato il signor comm. Ottaviano Naldini Del Riccio, già Rinaldeschi, ministro plenipotenziario di S. A. il principe di Monaco presso la Santa Sede, domiciliato palazzo Moroni, via Borgo Vecchio, a senso degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile, a comparire innanzi il Tribunale civile di Roma, nella sua residenza, alla Chiesa Nuova, nella udienza fissata con decreto dell'illustrissimo signor presidente Innocenti nel giorno ventidue novembre 1882, sezione feriale, per sentirsi condannare a pagare lire 11,192 e centesimi 50, restituzione di credito fruttifero, e agli interessi scadenti a tutto il 7 agosto p. p., emanarsi sentenza con la condanna alle spese.

Roma, 6 ottobre 1882.

5604 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Bando di vendita.

Nel giudizio di espropriazione immobiliare, promosso dal Regio Commissariato succeduto alla disciolta Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in persona di S. E. il comm. Carlo Morena, procuratore generale onorario di Cassazione domiciliato elettivamente in Velletri nello studio legale del procuratore Francesco Tarquini, che lo rappresenta,

Contro

Antonelli conte Francesco, possidente, domiciliato in Velletri, contumace,

Il sottoscritto procuratore fa noto al pubblico che nell'udienza di giovedì 9 novembre 1882, alle ore 10 ant., si procederà innanzi questo Tribunale al 5° incanto sul prezzo di lire centocinquantatrè e 60 centesimi, così ridotto alle condizioni di che al precedente bando del 26 luglio p. p., del seguente immobile:

Terreno seminativo, posto nel territorio di Velletri, vocabolo Comunanze Colle Falcone e Fajola, distinto in mappa al numero 172, sez. 9ª, della superficie di are 76, con un estimo di lire 119 70, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 70, confinante con la proprietà di Petrella Carlo, di Latini Silvestro e di Antonelli conte Francesco.

Velletri, 28 settembre 1882.

5609 FRANCESCO TARQUINI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che nel giorno 15 novembre 1882, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita pel prezzo offerto di lire 680 75, dei seguenti immobili, situati in Riano, ad istanza di Antonio Zagaglioni, contro Alessandro Cerbara, tutore dei minori figli ed eredi di Augusto Faraoni ed Agata Luzi:

1. Terreno pascolivo, vocabolo Monte Marino, col num. di mappa 852, sezione prima.

2. Terreno seminativo in contrada Monte Monaci, col num. di mappa 475, sezione seconda.

3. Terreno seminativo e pascolivo in contrada Monte Monaci, coi numeri di mappa 1034, 1035, sezione prima.

Questi tre terreni sono gravati di canone di bajocchi 50, per ogni quarta, al principe Boncompagni.

4. Terreno pascolivo in vocabolo Vigne del Piano, col n. di mappa 885.

5. Casa secondo piano in via della Pietà, num. civico 20, di piano uno e vani due, col n. di mappa 322 sub. 3, sezione prima.

5575 ERNESTO avv. GARRONI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.